GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — GIOVEDI' 12 APRILE — NUM. 86

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Questa mattina, alle ore 9 1/2, Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne il signor cav. D. José Torres Caicedo per la presentazione delle lettere che lo accreditano nella qualità di Ministro plenipotenziario della Repubblica del Salvador presso la Nostra Real Corte.

Il signor Caicedo venne accompagnato al Real Palazzo da un Mastro di Cerimonie con vetture di Corte, e dopo l'udienza venne ricondotto alla sua abitazione collo stesso cerimoniale.

Nel giorno 5 corrente comparve in S. Lupo, provincia di Benevento, una banda armata di circa cinquanta internazionalisti, esplose le armi contro una pattuglia di carabinieri ferendone due, e quindi si diede alla fuga prendendo la via dei monti del Matese.

Quattro dei componenti la banda furono tosto arrestati, altri quattro vennero tratti in arresto nella stessa sera e furono sequestrate armi e munizioni. La banda si diresse poi verso la provincia di Caserta, penetrò in Letino e vi bruciò l'archivio comunale; passò quindi a Gallo, vi bruciò pure l'archivio e derubò la cassa esattoriale. Intanto la forza pubblica erasi mossa da diversi punti per circondare la banda e distruggerla. Le disposizioni prese ebbero il più felice risultato, poichè un distaccamento del 56° reggimento fanteria ed un drappello del 5° bersaglieri sorpresero ieri sera la banda in una masseria presso Letino e, senza colpo ferire, ne arrestarono tutti i componenti in numero di 25, sequestrando le armi e le munizioni.

Gli arrestati furono tosto deferiti al potere giudiziario che istruisce il procedimento penale con tutta sollecitudine.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne comunicata dal Presidente la composizione delle due Commissioni incaricate dell'esame dei disegni di legge di ordine amministrativo e di ordine finanziario, presentati dal Ministro delle Finanze.

Fanno parte di quella relativa agli schemi di ordine amministrativo i deputati: Allievi, Cairoli, Castellano, Correnti, Indelicato, Inghilleri, Mantellini, Monzani, Morana, Nelli, Pericoli Pietro. Compongono la Commissione dei progetti di ordine finanziario i deputati: Biancheri, Borruso, Englen, Fossa, La Porta, Meardi, Mezzanotte, Perazzi, Spantigati.

Fatta questa comunicazione, si procedette all'appello nominale, e, risultando da esso che la Camera non era in numero, fu sciolta la seduta.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Alario, Alli-Maccarani, Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Aporti, Argenti, Arrigossi, Avezzana.

Baccarini, Bacco, Ballanti, Bartolucci-Godolini, Basso, Bertani Agostino, Bertani Gio. Battista, Biancheri, Bianchi, Billi, Biondi, Bonacci, Bonghi, Borelli Bartolomeo, Borghi, Bosià, Botta, Bovio, Brunetti.

Càfici, Cagnola, Cairoli, Camici, Caminneci, Cancellieri, Cantoni, Canzi, Capilongo, Capo, Carbonelli, Carini, Carnazza, Carrelli, Castellano, Cavallini, Cavallotti, Cefalì, Ceraolo-Garofalo, Cherubini, Chigi, Ciliberti, Cocozza, Codronchi, Comin, Coppino, Cordopatri, Correnti, Corsini, Corvetto, Cosentini, Costantini, Cucchi Francesco.

D'Amore, Davicini, De Crecchio, De Dominicis, Del Carlo, Della Croce, Delle Favare, Del Vecchio, De Manzoni, De Martino, De Riseis, De Saint-Bon, De Sanctis, De Vitt, Diligenti, Di Masino, D'Ippolito, Di San Donato, Dossena.

Englen.

Fabbricotti, Fabris, Fabrizi Nicola, Faina, Fano, Farina Nicola, Fazio, Ferrara, Finzi, Florena, Folcieri, Fornaciari, Frescot, Frisari, Friscia, Fusco.

Gabelli, Garibaldi Menotti, Genala, Genoese, Gentinetta, Gerardi, Gessi, Geymet, Ghiani-Mameli, Ghinosi, Giacomelli, Giambastiani, Giudici Giuseppe, Glisenti, Golia, Gorra, Greco, Griffini Paolo, Guala.

Imperatrice, Incagnoli, Incontri.

Lacapra, Lanza, Lazzaro, Levi, Libetta, Lolli, Longo, Lovito, Lucca, Luscia.

Macry, Magliano, Maierà, Manara, Mariotti, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martinotti, Martire, Marzi, Mascilli, Mazza, Mazzarella, Mazzoni, Melchiorre, Merizzi, Miani, Miceli, Minucci, Molinari, Mongini, Mordini, Morpurgo, Morrone, Muratori.

Nanni, Negrotto Cambiaso, Nobili, Nunziante.
Odiard, Orsetti.
Pace, Panattoni, Parisi-Parisi, Parpaglia, Patrizii, Pepe, Perroni-Paladini, Peruzzi, Pessina, Piccinelli, Pizzolante, Plutino Fabrizio, Polvere, Praus, Puccini, Puccioni.
Quartieri.
Raffaele, Ranco, Ranieri, Razzaboni, Rega, Ricasoli, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Romano Giandom., Romano Giuseppe, Ronchetti Scipione.
Saluzzo di Monterosso, Sambiase, Sanguineti G. Ant., Sella, Serafini, Serra, Serristori, Sipio, Sole, Sonnino, Speciale, Sperino.
Taglierini, Taiani, Tecchio, Tedeschi, Tenca, Tiberio, Tomasini, Torrigiani, Tortorici, Toscanelli, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Trevisani Giuseppe, Trinchera, Tumminelli-Conti.
Ungaro.
Vastarini-Cresi, Verzegnassi, Viacava, Viarana, Vigo-Fuccio, Viscosti-Venosta, Visocchi, Vitale.
Zarone, Zizzi.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 31 dicembre scorso:

A cavaliere:

Ingianni Giuseppe, arcidiacono in Mazara;
Recherucci dott. Pietro, rettore dell'Ospedale di Cortona;
Scarone Giuseppe, vicepresidente dell'Opera pia *Carità e Morte* in Casal Monferrato;
Sartorelli dott. Francesco, direttore dell'Ospedale di Treviso;
De-Giovanni Michele, R. commissario per gli Istituti pii di Vigevano;
Petrosini Nicola, consigliere provinciale di Salerno;
Bosio avv. Giovanni, presidente degli Istituti educativi in Crema;
Gentileschi dott. Luigi, conservatore del vaccino in Aquila;
Ruggieri dott. Ferdinando, commissario del vaccino in Avezzano;
Martino dott. Giuseppe, medico in Castellone al Volturno;
Berretta dott. Paolo, medico in Catania;
Minei dott. Candido, medico in Gioia del Colle;
Petrera dott. Daniele, medico in Bari;
Massaglia dott. Andrea, medico in Cocconato;
Passaro dott. Stefano, medico in Vallo;
Prandi Andrea, farmacista in Neive;
Giordano prof. Matteo, rettore delle scuole municipali di Salerno;
Rossetti Antonio, scultore in Roma;
Montellero Ambrogio, industriale in Sagliano;
Cota prof. Domenico, di Sorrento;
Lauro prof. Benedetto;
Cutillo Costantino, deputato al Parlamento Nazionale;
Sinopoli Giacomo, segretario capo della Deputazione provinciale di Catanzaro;
Vanbomberghen Roberto, di Firenze;
Pacchi Gaetano, segretario del comune di Fucecchio;
Furlotti dott. Francesco, id. di S. Lazzaro Parmense;
Giovannini dott. Cipriano, conservatore delle ipoteche in Cremona;
Branca avv. Nicola, presidente della Camera di commercio di Potenza;
Tealdi cav. Carlo, direttore della stenografia del Senato del Regno;
Gambini Enrico, primo stenografo al Senato del Regno;
Migliorati Persio, di S. Miniato;
Menniti avv. Antonio, di Catanzaro;
Di Fiore Luigi fu Gennaro, di Napoli;
Ferrari Corbelli Alfonso, di Reggio Emilia;
Ciliberti Vincenzo, di Potenza;
Baldassarre Edoardo, di Grottaminarda;
Penta dott. Rocco, di Mirabella Eclano;
Quattrorecchi Nicola, di Bari;
Zuccaro Giovanni, di Nardò;
Piccella barone Agnello, di Napoli;

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3763** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 aprile 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Genova n. 186;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Genova n. 186 è convocato pel giorno 29 aprile 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 6 maggio successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3764** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Conca della Campania onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Teano n. 393, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Roccamonfina, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Conca della Campania è separato dalla sezione elettorale di Roccamonfina e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Teano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti Ministeriali del 4 marzo 1877 è stato concesso l'aumento del decimo sullo stipendio ai sottosegnati funzionari di cancellerie e di segreterie giudiziarie:

Martignon Grato, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale d'Aosta;
Monagheddu Francesco, id. di Sassari;
Grimaldi Gaetano, vicecancelliere alla pretura di Montemarano;
Galoppa Francesco, id. alla pretura di Norcia;
Curreli Giov. Antonio, id. alla pretura di Fonni;
Finistauri Annibale, id. alla pretura di Todi;
Merloni Pasquale, id. alla pretura di Montorio al Vomano;
Collevati Francesco, id. alla pretura di Bondeno;
De Turris Ludovico, id. alla pretura di Massalubrense;
De Rosso Giuseppe, id. alla pretura di Vasto;
Cottini Giuseppe, id. alla pretura di Milano 1°;
Barbaro Giov. Maria, id. alla pretura di Spilimbergo;
Gallimberti Angelo, id. alla pretura di Venezia 4°;
Pais Liperi Luigi, id. alla pretura di Villanova Monteleone;
Randazzi Mariano, id. alla pretura di Acireale;
Panaya Francesco, id. alla pretura di Grotteria;
Piermattei Antonio, id. alla pretura di Gubbio;
Saba-Porcu Giovanni, id. alla pretura di Busachi;
Lampasona Ignazio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta;
De Stefano Gaetano, vicecancelliere alla pretura di Mezzojuso;
Tomei Luigi, id. alla pretura di Bagnorea;
Fantoni Antonio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Treviso;
Bellini Giovanni, vicecancelliere alla pretura di Sezze;
Lapolla Feliciano, id. alla pretura di Somma Vesuviano;
Antico Alessandro, id. alla pretura di Caggiano;
Ponzi Antonio, id. alla pretura di Pergola;
Cignolini Pietro, id. alla pretura di Udine 1°;
Petti Modesto, id. alla pretura di Roma 3°;
Bottari Francesco, id. alla pretura di San Valentino in Abruzzo Citeriore;
Dalla Porta Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Padova;
Moroni Pietro, vicecancelliere alla pretura di Albano;
Fiorini Giovanni Battista, id. alla pretura di Mondavio;
Bertani Pietro, id. alla pretura di Reggio, Città;
Calori Alfeo, id. alla pretura di Tradate;
Serafini Leonardo, id. alla pretura di Fermo;
D'Andrea Andrea, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Melfi;
Luciani Giovanni, vicecancelliere alla pretura di Montesantangelo;
Battistel Luigi, id. alla pretura di Venezia 3°;
Tenaglia Amato, id. alla pretura di Ortona;
Gallina Ludovico, id. alla pretura di Verolanuova;
Parisio Raffaele, id. alla pretura di Santa Croce di Magliano;
Suzzi Pietro, id. alla pretura di San Vito al Tagliamento;
Marzullo Calogero, id. alla pretura di Palma Montechiaro;
Catalfamo Antonino, id. alla pretura di Milazzo;
Chiaverini Vincenzo, id. alla pretura di Lama Peligna;
Quaglio Francesco, id. alla pretura di Venezia 3°;
Scalco Angelo, id. alla pretura di Camisano;
De Rubeis Giovanni, id. alla pretura di Atina;
Voltolin Giorgio, id. alla pretura di Motta Livenza;
Manzini Domenico, id. alla pretura di Ravenna 1°;
Nerozzi Raffaele, id. alla pretura d'Imola;
Lampl Leopoldo, id. alla pretura di Legnago;
Migliucci Luigi, id. alla pretura di Capua;
Vecchi Raimondo, id. alla pretura di Sassuolo;
Frascari Giuseppe, id. alla pretura di San Polo d'Enza;
Vallerini Ferdinando, id. alla pretura di Carrara;
Caccavale Francesco, id. alla pretura di Nola;
Vezzil Francesco Benvenuto, id. alla pretura di Venezia 2°;
Marsicano Giuseppe, id. alla pretura di Tricarico;
Pavan Luigi, id. alla pretura di Cavarzere;
D'Alessandro Michele, id. alla pretura di Sant'Anatasia;
Garavini Pietro, id. alla pretura di Massa;
Morari Carlo, id. alla pretura di Mantova 1°;
Sarti Antonio, id. alla pretura di Budrio;
Bonanni Vincenzo, id. alla pretura di Casoli;
Morla Francesco, id. alla pretura di Ploaghe;
Pignataro Nicolò, id. alla pretura di Carini;
La Rossa Giuseppe, id. alla pretura di Viggiano;
Fanizza Domenico, id. alla pretura di Rutigliano;
De Angelis Pietro, id. alla pretura di Roma 1°;
Carriglio Salvatore, id. alla pretura di Favignana;
Asciuna Salvatore, id. alla pretura di Santo Stefano di Camastra;
Ventaglio Vincenzo, id. alla pretura di Selargius;
Marenghi Augusto, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Bologna;
Verza Nicolò, vicecancelliere alla pretura di Padova 2°;
Callegari Augusto, vicecancelliere aggiunto al tribunale di commercio di Venezia;
Tombolato Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Cittadella;
Arcangeli Remigio, id. alla pretura di Bologna 3°;
Sangiorgi Luigi, id. alla pretura di Forlì;
Savagnone Filippo, id. alla pretura di San Cataldo;
Savagnone Francesco Paolo, id. alla pretura di Monterosso Almo;
Sforza Camillo, id. alla pretura di Montecarotto;
Riservato Domenico, id. alla pretura di Palermo, Castellammare;
Armellini Giovanni, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Ferrara;
Cricchi Filippo, vicecancelliere alla pretura di Fara in Sabina;
Bonanni Carlo, id. alla pretura di Trevi;
Tombesi Cesare, id. alla pretura di Potenza Picena;
Santini Cesare, id. alla pretura di San Ginesio;
Buratti Venanzio, id. alla pretura di Todi;
Gradara Enrico, id. alla pretura di Torino, Borgonuovo;
Pasquali Volfango, id. alla pretura di Monterubbiano;
Ferro Gerolamo, id. alla pretura di Agira;
Venditti Gabriele, id. alla pretura di Arpino;
Cofetti Isidoro, id. alla pretura di Matelica;
Sciocchetti Raffaele, id. alla pretura di Sinigaglia;
Bizzarini Angelo, id. alla pretura di Feltre;
Barberi Vincenzo, id. alla pretura di Squillace;
Faccioni Francesco, id. alla pretura di Padova, Campagna.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ai posti di sottocapo tecnico d'artiglieria e genio.

1. — Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 5 sottocapi tecnici d'artiglieria

e genio con lo stipendio annuo di lire 1500, per coprire le seguenti specialità:

N. 2 Per arsenali di costruzione (fabbri);
N. 2 Per fabbriche d'armi (lavorazione delle canne);
N. 1 Per fonderia (specialità fonditore).

2. — Potranno prender parte a siffatto concorso:

A) I capi armaiuoli dell'esercito ed i capi e sottocapi operai militari degli stabilimenti e Direzioni d'artiglieria ed officine del genio che ne facciano domanda e siano dai rispettivi capi di servizio riconosciuti meritevoli di avanzamento;

B) I capi e sottocapi operai borghesi degli stabilimenti governativi e privati che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla prima;

c) Avere buona condotta;

d) Avere compito l'età d'anni 21 e non oltrepassata quella di anni 40;

e) Avere l'idoneità fisica al servizio.

3. — Gli esami saranno dati entro il p. v. mese di giugno in Torino ed in Napoli presso una delle Direzioni d'artiglieria ivi esistenti.

4. — Le domande degli aspiranti al concorso saranno trasmesse a questo Ministero:

Pei capi armaiuoli dai comandanti dei corpi od istituti cui i postulanti sono addetti;

Pei capi e sottocapi operai militari e borghesi degli stabilimenti e Direzioni d'artiglieria e delle officine del genio, dai rispettivi comandanti territoriali.

Esse dovranno essere munite del parere del capo servizio e corredate di copia del foglio matricolare, modello n. 9 pei militari e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei borghesi;

Pei capi e sottocapi operai borghesi degli stabilimenti governativi, dal capo di servizio dei medesimi.

5. — I capi e sottocapi operai borghesi, non addetti a stabilimenti governativi, inoltreranno a questo Ministero, per mezzo del Comando del distretto militare ove sono domiciliati, le loro domande di ammissione, nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la filiazione, il recapito domiciliare del concorrente ed il luogo in cui egli preferisce presentarsi agli esami.

6. — Le domande dei capi e sottocapi operai borghesi non addetti a stabilimenti governativi, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termine del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico capo o medico direttore dell'ospedale militare più prossimo al luogo di domicilio;

f) Attestato di cognizioni pratiche. Questo attestato non deve avere data anteriore a 3 anni dal giorno della domanda, e dal medesimo deve risultare che il candidato ha diretto e sorvegliato con intelligenza, zelo e probità lavori che alla sua specialità si riferiscono, e deve essere sottoscritto dal direttore dello stabilimento cui fu egli addetto.

Le condizioni d'idoneità fisica dei singoli concorrenti in genere sono quelle stesse necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza per difetti di statura o di ampiezza toracica.

7. — Tutte le domande preindicate dovranno essere redatte su carta bollata da lire una e pervenire a questo Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) non più tardi del giorno 5 giugno venturo.

8. — Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, pel tramite dell'autorità stessa che ne ha inoltrata la domanda, l'esito di questa, non che il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami in una delle località designate.

In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

9. — Gli esami saranno orali e per iscritto.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

10. — Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo delle autorità stesse cui avranno presentate le loro domande in una alla restituzione dei documenti esibiti.

I nomi degli approvati, quando in seguito al concorso vengano nominati, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, addì 25 marzo 1877.

Il Ministro: L. Mezzacapo.

Esami *per l'ammissione a sottocapo tecnico d'artiglieria e genio*

Materie su cui versano gli esami	Se scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana	Scritto	4	10	1
Aritmetica	Verbale	1/2	10	2
Geometria	Id.	1/2	15	3
Disegno lineare	Scritto	6	15	4
Nozioni speciali ai sottocapi tecnici	Verbale	1/2	30	5
Capilavori dei sottocapi tecnici		(*)	20	6

Programma N. 1. — *Composizione italiana.*

I candidati svolgeranno un tema determinato. Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale e della chiarezza dello stile.

Programma N. 2. — *Aritmetica.*

1. Quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5 e 9.
3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4. Semplificazione delle frazioni.
5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
6. Esposizione del sistema metrico decimale.
7. Conversione delle antiche misure in misure metrico-decimali.
8. Estrazione della radice quadrata e cubica dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).
9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.
10. Regola del tre semplice e composta.
11. Regola di società e d'interesse.

Programma N. 3. — *Geometria piana-solida.*

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie — Teoremi relativi alla loro eguaglianza — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri — Dispo-

(*) Stabilita dal Presidente della Commissione.

sizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono convesso qualunque — Problemi relativi.

5. Quadrilateri — Varie specie — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee; regola particolare per i triangoli ed i quadrilateri — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili — Problemi grafici e numerici relativi — Nonio — Modo di servirsi degli strumenti a nonio.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo — Costruzioni grafiche — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro — Lunghezza della circonferenza — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi — Loro misura.

15. Casi d'eguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramidi — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono — Misura della loro superficie e volume — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele — Misura della sua superficie e del suo volume — Problemi relativi.

20. Della sfera — Misura della superficie e del volume della sfera — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera — Calotta — Segmento ad una o due basi — Superficie della calotta — Volume del segmento — Problemi relativi.

PROGRAMMA N. 4. — *Disegno lineare.*

Copiare dal naturale in una determinata scala un oggetto del materiale d'artiglieria o una parte di macchina a seconda dell'arte speciale di ciascun candidato, praticandovi una determinata sezione ed acquarellarla con tinte piatte convenzionali.

PROGRAMMA N. 5. — *Nozioni speciali ai sottocapi tecnici.*

Arsenali.

Conoscere la costruzione del materiale d'artiglieria in legno ed in ferro, secondo l'arte speciale del candidato; i metodi sulla costruzione degli affusti, carreggio, armamenti, ecc. — Conoscere la composizione e la fornitura di un carro qualunque; il modo di cerchiarne le ruote, le qualità di legnami e metalli che s'impiegano nelle costruzioni, i loro principali difetti; le materie diverse, i grassumi, le telerie, i cuoiami, ecc.; il modo di collaudare il materiale costrutto, gli affusti, i carreggi, gli armamenti, assortimenti, ecc.; il modo di collaudare le materie prime, i legnami, i metalli, le telerie, grassumi, le materie diverse.

Fonderie, trapano e ceselleria.

Conoscere praticamente tutti gli attrezzi e strumenti che occorrono per la lavorazione delle bocche da fuoco, delle macchine di vario genere in uso nello stabilimento; il modo di servirsene — Saperne scoprire i difetti e farvi le volute riparazioni; conoscere e saper dirigere tutte le operazioni occorrenti alle lavorazioni delle artiglierie d'acciaio, bronzo, ghisa, cerchiate o no, gli strumenti verificatori delle artiglierie, uso pratico dei medesimi, i difetti sì di getto che di lavoro delle artiglierie — Saper indicare le cause probabili da cui derivano, ed il modo pratico di evitarli — Conoscere le qualità dei vari metalli che occorrono per la fabbricazione delle artiglierie e per le riparazioni a farsi alle macchine in uso nello stabilimento.

Fabbriche d'armi.

1. Conoscere bene tutti i materiali impiegati nella fabbricazione delle armi portatili e saperli collaudare.

2. Conoscere i vari modi di temperare il ferro e l'acciaio, la costruzione dei fornelli a tal uopo necessari e l'uso del termometro.

3. Conoscere la nomenclatura delle armi portatili sì da fuoco che bianche in uso nell'esercito, ed i principali sistemi d'armi portatili a retrocarica.

4. Conoscere l'untura delle armi ed il modo di ben conservarle, nonchè i principii generali di buon imballaggio.

5. Conoscere tutti gli strumenti regolamentari per la fabbricazione e verificazione delle armi portatili in generale, e saperli adoperare.

6. Possedere le prime nozioni elementari dell'arte del modellare.

PROGRAMMA N. 6. — *Capilavori particolari dei sottocapi tecnici.*

Arsenali.

Eseguire con somma maestria la fucinazione e l'ultimazione di una parte in ferro del materiale d'artiglieria, quale, per esempio, una scarpa, un occhione od orecchione d'affusto, od altra parte che presenti una certa difficoltà di esecuzione, e discretamente bene un lavoro in legno.

Fonderie, trapano e ceselleria.

Eseguire con somma maestria un lavoro di precisione in ferro od in bronzo, quale, per esempio, la tornitura e l'aggiustaggio di un cerchio di acciaio, la composizione e l'ultimazione di un otturatore ricevendo tutte le parti che lo compongono, lavorate soltanto alle macchine, un lavoro di cesello su acciaio o bronzo secondo un disegno dato, la costruzione di un alzo o di un utensile di precisione per lavorare artiglierie, od altro lavoro dal quale si possa scorgere l'abilità del candidato nei lavori di aggiustaggio e di cesello inerenti alla costruzione delle bocche da fuoco.

Fabbriche d'armi — Sottocapi tecnici da canne.

1° Lavorare ed ultimare di tutto punto con somma maestria due canne da fucile, ricevendo le sbarre d'acciaio fucinate, il mirino ed i vari fermi digrossati, l'alzo, la culatta mobile e l'otturatore ultimati.

2° Comporre discretamente bene un fucile ed ultimarlo di tutto punto, ricevendo l'asta di noce digrossata e tutte le altre parti componenti il fucile ultimate.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione

Per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola di Marina

Il giorno 1° ottobre 1877 sarà aperto in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di n° 30 allievi nella R. Scuola di Marina in Napoli, alle condizioni che seguono:

§ 1. Le domande di ammissione, corredate dei documenti di cui al § 3 della presente notificazione, saranno indirizzate al Ministero di Marina prima del giorno 15 settembre 1877. Le domande che all'epoca suddetta risulteranno incomplete, e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 2. L'aspirante all'ammissione dovrà:

1° Avere una complessione robusta ed essere esente da imperfezioni o deformità di corpo. La sordità è causa di esclusione. Lo è pure la miopia quando arrivi al grado da non permettere all'aspirante di leggere correntemente e senza fatica caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

2° Avere avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;

3° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non aver ancora compiuto il decimosesto a tutto ottobre 1877;

4° Essere regnicolo;

5° Aver superato gli esami che abilitano a presentarsi al quinto corso ginnasiale;

6° Garantire il pagamento dell'annua pensione di lire mille per trimestri anticipati, la spesa del primo corredo stabilita dalla tabella N. 1 annessa al R. decreto 20 settembre 1868 e le altre spese straordinarie occorrenti durante la permanenza alla R. Scuola;

7° Sapere: L'aritmetica teorico-pratica. — La storia greca e romana. La geografia — Comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia.

§ 3. La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina espressamente delegati dal Ministero. In caso di richiami contro le risultanze della visita medica avrà luogo una contro visita medica con effetto definitivo, passata, in presenza della Commissione medesima, dal maggior generale medico del corpo sanitario militare marittimo.

La seconda, la terza, la quarta e la quinta condizione saranno soddisfatte con la presentazione di certificati in debita forma, certificati che verranno uniti alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo, certificati di naturalizzazione, fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, certificato degli studi fatti.

Il certificato di studi prescritto dalla quinta condizione, deve essere quello che si rilascia dalle autorità deputate agli esami nei ginnasi governativi.

La sesta condizione verrà adempita con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione, di un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso alla presente.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate al settimo alinea del § 2° l'aspirante verrà sottoposto ad un esame di concorso.

§ 4. L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consterà: della risoluzione di un problema di aritmetica col quadro delle operazioni relative; di un componimento italiano.

L'esame verbale si aggirerà sulle materie d'insegnamento dei primi quattro corsi ginnasiali, giusta i programmi in vigore nei Regi ginnasi, esclusione fatta del greco e del latino.

Le questioni su ciascuno dei programmi dei quattro corsi ginnasiali saranno a scelta degli esaminatori.

L'esame verbale si darà a porte aperte con facoltà a cui piace di assistervi.

§ 5. Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

In primo luogo a coloro che presenteranno certificati di aver compiuto studi superiori a quelli del 4° corso ginnasiale.

In secondo luogo ai figli di ufficiali o d'impiegati della R. Marina.

E finalmente si farà ricorso al sorteggio.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro nomina dal Ministero di Marina e contemporaneamente l'invito di presentarsi alla Scuola di Marina in Napoli all'apertura del corso.

§ 6. La nomina ad allievi dei candidati sarà considerata provvisoria fino a che non abbiano compiuta una campagna d'istruzione. Questa ultimata, non potranno continuare nella Scuola senza essere vincolati dalla ferma permanente portata dagli articoli 91 e 92 della legge sulla leva di mare in data 18 agosto 1871 e articolo 279 del regolamento relativo in data 8 maggio 1872, ferma che decorre dall'uscita della R. Scuola di Marina.

§ 7. A termini del vigente R. decreto 27 maggio 1869 sono accordate pensioni o mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione avrà ottenuto maggiori punti di merito, avrà diritto ad una mezza pensione gratuita o alla intera pensione gratuita se figlio di ufficiale o d'impiegato della R. Marina.

E qualora il primo per punti di merito rinunci al beneficio, subentra il secondo in ordine di merito ad ottenere la intera o mezza pensione come sopra; e così di seguito.

Il beneficio suddetto dura per tutto il tempo di permanenza alla Scuola, a meno che l'allievo non sia rimandato agli esami annuali interni per il passaggio al corso superiore.

Roma, li 5 aprile 1877.

Il Segretario Generale
T. Bucchia.

Modello *dell'atto legale di sottomissione citato al* § 3, *alinea* 5.

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto..... domiciliato in..... mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della R. Scuola di Marina, a pagare annualmente a quartieri anticipati, nelle mani dell'Amministrazione della suddetta Scuola, la somma di lire..... per la persona del signor..... a cominciare dal 1°.....

Mi obbligo pure a fornire al suddetto signor..... il primo corredo prescritto dai regolamenti della Regia Scuola di Marina e a soddisfare la Scuola stessa di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

Il..... 1877.

N. B. *Questo atto sarà disteso in carta da bollo.*

Il Segretario Generale
T. Bucchia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 18040 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Panzetta Adele, Salvatore, Ludovico e Filomena del fu Antonio, domiciliati in Napoli, minori sotto l'amministrazione della loro madre Anna Lupone, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Panzetta Abele, Salvatore, Ludovico e Filomena fu Antonio, domiciliati in Napoli, minori sotto l'amministrazione della loro madre Anna Lupone, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 9 aprile 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Cattaro 9 aprile che in seguito alle sfavorevoli notizie che giungono da Costantinopoli sull'andamento delle trattative di pace, nel finitimo Montenegro si osserva un grande movimento militare. Tutti i montenegrini che si trovavano nelle città dalmatine furono richiamati in patria in tutta fretta. Tutte le

truppe del Montenegro partiranno per i confini e da Cettigne sono già partiti due battaglioni per Grahovo.

Nella vicina Albania, malgrado le ammonizioni di tutti i consoli residenti a Scutari, Dervish pascià prende tutte le disposizioni per attaccare immediatamente i miriditi e per sottometterli prima che incomincino le ostilità col Montenegro.

Allo stesso giornale scrivono da Kisheneff 4 aprile che vi hanno tutti i sintomi di una prossima azione, la quale, secondo ogni indizio, dovrebbe svolgersi nella Bulgaria, dacchè a tutti i comandanti dei corpi di truppa furono comunicati i rilievi fotografici di tutti i punti più importanti, luoghi fortificati e fortezze della Bulgaria e della riva turca del Danubio.

Da alcuni giorni il comandante in capo dell'esercito, granduca Nicolò, lavora assiduamente col suo stato maggiore. Siccome l'unica linea telegrafica che era a disposizione dello stato maggiore non bastava ai grandi bisogni, il granduca ha ordinato di erigerne prontamente una seconda da Kisheneff a Bjeltzi. Questa linea, col permesso del governo di Rumenia, verrà prolungata più tardi fino al Danubio, passando pel territorio rumeno.

Come sintomo della situazione il corrispondente nota il fatto che a Kisheneff ed a Bender furono eretti nello scorso autunno dei grandi panifici per la confezione del biscotto. Finora furono preparate delle centinaia di migliaia di *pud* di questo pane e di questi giorni precisamente venne l'ordine ai panifici di spedire tutte quelle provvigioni ad indicati luoghi di confine.

Quanto riguarda il movimento militare propriamente detto esso ha cessato quasi totalmente in causa della settimana santa russa e tutte le truppe dovevano rimanere ferme nei loro quartieri fino al 10 aprile, ma si riteneva generalmente che quel giorno doveva aver luogo un movimento generale verso il Pruth. Ad ogni modo tutto era pronto per effettuare, ad un dato segnale, un movimento concentrico.

L'affluenza di truppe fu negli ultimi tempi tanto notevole che l'effettivo dell'armata attiva è considerato nei circoli degli ufficiali di molto superiore al bisogno per una guerra colla Turchia. Delle molte congetture che si fanno intorno all'accumulamento di forze tanto considerevoli, il corrispondente crede unica vera questa, che la Russia non vuol tirare le cose in lungo, ma risolvere in breve la questione con un colpo ardito e decisivo. Le spese che si sono fatte per la mobilizzazione dell'esercito sono gigantesche; si crede che finora siano stati assorbiti per questo oggetto oltre a 400 milioni di rubli, ma le casse di guerra non sembrano ancora esauste ed a Kisheneff continuano a giungere grosse somme da Pietroburgo.

Sugli apparecchi da parte della Turchia lo stesso giornale ha da Rusciuk 5 aprile:

Una notizia giunta testè da Costantinopoli annunzia l'arrivo del generalissimo Abdul-Kerim pascià entro i prossimi otto giorni. Il Serdar ekrem ispezionerà tutti i corpi dislocati in Bulgaria ed ordinerà in pari tempo una nuova formazione tattica dell'esercito. Ogni reggimento riceverà un quarto battaglione, così che ogni divisione si comporrà di trentadue battaglioni d'infanteria. Ogni divisione avrà quindi innanzi il suo stato maggiore, e questa è una importante novità dacchè finora vi era mancanza assoluta di stati maggiori. Con ciò si crede di aumentare la forza offensiva dell'esercito.

Anche all'aumento dell'artiglieria di campagna si pone maggiore attenzione dopo che si è rilevato che tutti gli sforzi del comando in capo della Russia sono diretti ad avere un'artiglieria possibilmente numerosa. Achmed Ejub pascià ha scritto in questo senso a Costantinopoli, ove in fatti si danno ogni premura per soddisfare le domande dei comandanti dell'esercito del Danubio.

La definitiva formazione strategica dell'armata non avrà luogo che dopo l'arrivo di Abdul Kerim pascià. A quanto si dice verranno presi subito in considerazione i punti strategici fra Viddino e Silistria, come pure fra Sciumla e Varna. Nella Dobrucia i centri di riunione saranno Tulcia, Isaktsea e Matsin. Anche Hirsevo e Cernavoda-Kustendje, due punti importanti di passaggio, che finora restarono negletti, vengono ora fortificati in tutta fretta.

Fra il comando in capo turco ed il governo di Rumenia vi è una corrispondenza attivissima, la quale certo non ha altro oggetto che l'eventualità della prossima guerra. Pare che il governo turco voglia indurre la Rumenia a prepararsi per certe inevitabili necessità strategiche. Dall'accumulamento di pontoni presso Viddino e da altri preparativi si potrebbe argomentare che in date circostanze il governo turco medita di procedere all'offensiva.

Si scrive da Bucarest 5 aprile che fra il ministro della guerra di Rumenia ed il quartiere generale di Kisheneff la corrispondenza è molto animata. Ufficiali russi sono continuamente in moto da Kisheneff a Bucarest e viceversa, ed ufficiali superiori rumeni partono continuamente per Kisheneff. Malgrado il protocollo di Londra nei circoli ufficiali di Bucarest si crede che la guerra fra la Russia e la Turchia non possa essere evitata.

I collegi elettorali per la nomina dei nuovi senatori sono convocati per il 21 aprile. Non appena compiute queste elezioni, le Camere verranno convocate in sessione straordinaria per risolvere le questioni finanziarie e nominatamente quella che si riferisce all'emissione di carta monetata per l'importo di 30 milioni di franchi.

I giornali prussiani annunziano che le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Germania per la rinnovazione dei trattati di commercio comincieranno il 15 aprile a Vienna. I delegati della Germania saranno i signori: Gardon dell'ufficio degli affari esteri, Huber della cancelleria, Stuve che rappresenterà la Prussia e due delegati, uno per la Sassonia e l'altro per la Baviera.

I negoziati per il rinnovamento dei trattati commerciali tra l'Inghilterra e la Francia continuano attivamente.

La Commissione consultiva francese incaricata di raccogliere le informazioni delle Camere francesi di commercio e di preparare informazioni e materiali per i rappresentanti ufficiali, si raduna quasi quotidianamente. Essa ha già esaminato le questioni che interessano le industrie chimiche e metallurgiche e sta studiando in questo momento la questione importantissima dei tessuti.

I giornali di Parigi recano i particolari delle elezioni politiche seguite in questi giorni a Bordeaux ed a Costantina. A Bordeaux la vittoria rimase al signor Mie radicale contro il signor Caduc repubblicano avanzato. Però non ci fu gran differenza nel numero dei suffragi raccolti dai due competitori. Il signor Mie ebbe 7271 voti, il signor Caduc 6128. A Costantina il signor Thomson, repubblicano opportunista, quantunque vivacissimamente combattuto dai radicali, ebbe assai maggior numero di voti di ciascuno de'suoi avversari. Per altro, neppure egli è riuscito a primo scrutinio. Il ballottaggio è fissato per domenica prossima.

Scrivono da New-York che in seguito a lunghe deliberazioni il Consiglio dei ministri ha deciso di mandare nella Luigiana una Commissione d'inchiesta per verificare le condizioni di quel paese. Nel frattempo sarà mantenuto lo *statu quo*. Alla Nuova Orleans questa risoluzione del governo ha prodotto spiacevolissima impressione. Si aspettava una soluzione immediata. Tuttavia la stampa più autorevole giudica che pel momento il governo non potesse fare di meglio.

In un altro Consiglio di ministri si trattò della Carolina del Sud. Dicevasi imminente l'ordine di ritiro delle truppe da Columbia. Fu decisa la convocazione del Congresso in sessione straordinaria pel 4 giugno. E si discusse anche della riforma del *civil service*. Il segretario dell'interno informò a questo proposito tutti i capi ufficio del suo dipartimento che egli non approverà alcuna revoca o promozione non motivata e che le influenze politiche rimarranno quind'innanzi estranee alla costituzione del personale.

Quanto ai mutamenti che il signor Hayes deve operare nel personale diplomatico e consolare nulla è ancora fissato. Il *Times* dice trattarsi seriamente della nomina del signor Hamilton Fish, antico segretario di Stato, alle funzioni di ministro in Inghilterra. Secondo lo stesso giornale sarebbe deciso in massima il richiamo del signor Bancroft Davis, ministro a Berlino, e si crede che egli avrà per successore il signor Frelinghuysen, antico senatore di Nuova Yersey. È parimenti probabile che il signor Forster, ministro a Messico, venga inviato a Madrid e che il suo posto venga dato al signor Christiancy, del Michigan, il quale intende dimettersi dalle sue funzioni di senatore federale. Quanto al sig. Wasburne, attuale ministro d'America a Parigi, sembra che egli conserverà il suo posto.

L'ex-presidente generale Grant si è recato in una sua proprietà nel Missouri e si dispone ad un viaggio in Europa.

Dispacci ricevuti dal ministero della guerra annunziano nuove dispersioni e sottomissioni di indiani. Nell'Oregon si temono gravi torbidi per fatto della tribù dei Nasi-bucati, la quale dispone di un assai considerevole numero di guerrieri, per modo che da un conflitto contro di loro potrebbero benissimo risultare delle tristi conseguenze ed aversi una seconda edizione del disgraziato affare dei Modocs.

La tranquillità interna della repubblica messicana sembra ancor lungi dall'essere assodata.

Il nuovo presidente, signor Porfirio Diaz, aveva espresso l'intendimento di ridurre l'effettivo dell'esercito. Ma questo intendimento non era ancora stato comunicato alle Camere legislative che già vi si era sollevata contro una energica opposizione per fatto del partito militare, sull'appoggio del quale deve contare indispensabilmente da molto tempo in qua l'autorità centrale della repubblica. Generali ed ufficiali in gran numero hanno apertamente contrariato il concetto del presidente.

I malcontenti si sono riuniti al Messico, hanno tenuto un *meeting* ed hanno votata una deliberazione colla quale informavano il signor Diaz che essi non riconoscevano più il di lui ministro della guerra e che intendevano trattare direttamente col presidente. Un'altra deliberazione dichiara che il signor Porfirio Diaz dovrà istituire una dittatura militare per un periodo di quattro anni e che i poteri dittatorii saranno esercitati da un triumvirato composto dai signori Diaz, Negrete e da un altro militare da designarsi. Inoltre gli ufficiali chiedono di venire rimessi in possesso dei privilegi speciali dei quali godevano sotto Sant'Anna prima della inaugurazione della costituzione del 1857. Da ultimo hanno espresso l'energico desiderio che tutte le garanzie costituzionali sieno abolite e che un regime esclusivamente militare venga applicato nel più breve termine possibile.

L'annunzio di tutte queste risoluzioni ha provocato in tutta la popolazione una reazione vivace a favore del ripristinamento del governo costituzionale.

Vari generali partigiani di Diaz hanno rassegnate le loro dimissioni. La dissoluzione del partito rivoluzionario fa progressi ogni giorno e la opposizione si consolida sempre più. Si parla di richiamare il signor Lerdo de Tejada. Il Congresso è riunito da una quindicina di giorni, ma è impossibile di raggiungere il numero voluto per la legalità delle deliberazioni. I deputati eletti non si affrettano in nessun modo a recarsi alla capitale. L'anarchia è al colmo e si teme prossima una rivoluzione. Frattanto il signor Landero è stato nominato ministro del Tesoro, il sig. Maha, ministro a Washington, il signor Riva-Palacio, ministro a Berlino. Il governo si occupa della ripresa delle relazioni diplomatiche colla Francia.

Queste notizie l'*Indépendance Belge* ha desunte dai giornali americani.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 10. — Gli incaricati d'affari ebbero oggi comunicazione della decisione della Porta.

Confermasi che la nota circolare della Porta promette l'esecuzione delle riforme, ma non aderisce al protocollo, respinge la condizione del disarmo e protesta contro l'ipotesi di nuovi massacri che saranno impediti dalla riorganizzazione della gendarmeria.

La pace o la guerra dipende ora dall'accoglienza che sarà fatta dalla Russia alla circolare turca.

La Camera dei deputati esaminò a porte chiuse la quistione del Montenegro.

I delegati montenegrini si recheranno domani da Savfet pascià.

Trattasi di prorogare l'armistizio dopo il 13 corrente, ma i delegati montenegrini non hanno istruzioni su questo proposito.

Caher pascià, direttore dei telegrafi, fu destituito e rimpiazzato da Yzzet effendi.

Parigi, 11. — Confermasi che la nota circolare turca ricusa di aderire al protocollo e respinge la dichiarazione di Schouvaloff.

La Porta non parla d'inviare un delegato a Pietroburgo, ma non dice di non inviarlo.

Pietroburgo, 11. — Il *Giornale di Pietroburgo* dice che, in seguito alla decisione della Turchia, è necessaria una nuova deliberazione delle potenze, e soggiunge che il protocollo ne servirà di base.

È inesatto che le trattative fra la Turchia e il Montenegro siano rotte.

Parigi, 11. — Le notizie di Pietroburgo parlano di movimenti delle truppe russe alla frontiera.

Anversa, 11. — Ieri sera la città era molto animata in seguito all'elezione del senatore clericale. Le bande dei due partiti percorsero la città cantando. Avvennero alcune risse senza gravità. Parecchie persone e agenti di polizia furono feriti gravemente da proiettili lanciati sulla folla. Furono arrestate dodici persone.

Le guardia civica è sotto le armi.

Berlino, 11. — Un'ordinanza imperiale accorda al principe di Bismarck un congedo fino ad agosto. Bismarck sarà sostituito agli affari interni dell'impero da Hoffmann, agli esteri da Bulow e in Prussia da Camphausen. L'imperatore si riservò di domandare i consigli di Bismarck anche durante il congedo.

Madrid, 11. — Le Cortes sono convocate pel 25 aprile.

Vienna, 11. — La *Corrispondenza politica* pubblica un dispaccio di Pietroburgo, 11, il quale smentisce l'asserzione che la Russia abbia dato un termine alla Porta per decidere circa l'invio di un delegato speciale a Pietroburgo; smentisce pure che un manifesto di guerra debba comparire fra pochi giorni e dice che la decisione circa l'attitudine della Russia in presenza della circolare della Porta sarà presa domani.

Londra, 11. — Il *Times* ha da Vienna, 11: La nota circolare di Savfet pascià alle potenze esprime il rammarico del Sultano e dei ministri di non poter prendere in considerazione i benevoli consigli delle potenze e soggiunge che motivi politici e finanziari rendono assolutamente necessario di por fine all'attuale incertezza che è intollerabile.

Pietroburgo, 11. — Il *Golos* dice che, nel caso che le ostilità fra la Turchia ed il Montenegro si rinnovino, lo che equivarrebbe ad un rifiuto categorico di accettare il protocollo, non resterebbe alla Russia altro che di far avanzare le sue truppe concentrate alla frontiera turca. L'Europa, soggiunge il *Golos*, riceverà probabilmente nella prossima settimana prove evidenti della ferma decisione della Russia di raggiungere lo scopo, pel quale le sue truppe furono concentrate alla frontiera.

Ragusa, 11. — Da tre giorni hanno luogo lotte continue fra i miriditi ed i turchi.

I montenegrini occuperanno la linea di demarcazione e si terranno sulla difensiva.

Venezia, 11. — Il *Tempo* ha da Cettigne, 11: Le truppe furono spedite alla frontiera, ricusando la Turchia le proposte montenegrine. Il principe rifiuterà qualsiasi proroga dell'armistizio.

Costantinopoli, 11. — I delegati montenegrini visitarono oggi Savfet pascià, il quale dichiarò loro nuovamente che è impossibile di cedere Niksic, Kucci e Kolassin, avendo ieri la Camera respinto formalmente tutte le loro domande riguardanti un aumento di territorio. Savfet pascià soggiunse che tuttavia oggi il Senato deve esaminare ancora la quistione.

I delegati montenegrini risposero che ritorneranno venerdì per avere una risposta definitiva.

In caso di un rifiuto, il quale è quasi certo, i montenegrini partirebbero sabato.

Pietroburgo, 11. — La situazione è gravissima.

Se la Porta non annunzierà oggi o domani l'invio incondizionato di un ambasciatore speciale a Pietroburgo, si crede che la guerra sarà immediatamente decisa. La pace e la guerra dipendono unicamente dalla decisione che la Porta prenderà oggi o domani.

Napoli, 12. — I Principi Reali ricevettero ieri sera una entusiastica ovazione al San Carlo.

La banda degli internazionalisti, nel circondario di Letino, fu tutta presa. L'operazione militare, combinata colle autorità civili, fu brillante.

Pietroburgo, 11. — La *Corrispondenza generale russa* dice che il momento è decisivo, che la crisi orientale giunse al suo punto estremo, e che deve definitivamente terminare colla pace o colla guerra. Soggiunge che non havvi più posto, nè tempo per nuovi tentativi, nè per aggiornamenti evasivi; la Porta non ignora ciò; consigli pieni di deferenza e di moderazione non le mancarono fino all'ultima ora, alla quale siamo assai vicini; una decisione definitiva deve essere presa a Costantinopoli, ove le illusioni non sono più possibili; tuttavia fino a quest'ultima ora la speranza di una soluzione pacifica è permessa, per quanto piccola possa essere.

Pietroburgo, 11. — L'*Agenzia russa* annunzia che la circolare della Porta non fu ancora comunicata al governo russo dall'ambasciatore della Turchia.

Bukarest, 11. — L'attività dei turchi è estrema.

Altri 24 cannoni Krupp arrivarono ultimamente per la difesa delle rive del Danubio.

Sei battaglioni con cavalli e munizioni per l'artiglieria sbarcarono ieri a Varna.

Sadyk pascià stipula quotidianamente contratti per gli approvvigionamenti.

Trentamila sacchi di farina furono spediti questa settimana a Viddino, ove parecchie migliaia di soldati lavorano per terminare le fortificazioni esterne.

L'esercito territoriale del *vilayet* del Danubio è diggià sotto le armi.

Assicurasi che l'esercito territoriale darà altri 200 battaglioni.

Bruxelles 11. — Leggesi nel *Nord*: Le riserve dell'Inghilterra furono male interpretate a Costantinopoli, in guisa che lord Derby spedì all'inviato inglese a Costantinopoli non un dispaccio, ma una lettera, nella quale dichiara categoricamente che la Porta non deve fare alcun calcolo sopra l'Inghilterra. Questa lettera arriverà a Costantinopoli domani.

Londra, 12. — I giornali esprimono oggi qualche speranza.

Il *Times* crede impossibile che la diplomazia abbia pronunziata la sua ultima parola, e dice che la Russia farà tutti gli sforzi per evitare la guerra ed esaurirà tutte le risorse per una conciliazione.

Il *Daily News* ha motivo di credere che il governo non considera la guerra come inevitabile.

Secondo un telegramma del *Times* il principe del Montenegro telegrafò ai suoi inviati di accettare tutte le offerte della Porta.

Costantinopoli, 11. — Assicurasi che il Senato abbia approvato la decisione presa ieri dalla Camera riguardo al Montenegro, lasciando al governo la cura di regolare la quistione. La situazione continua ad essere incerta.

Napoli, 12. — Ieri sera un distaccamento del 56° reggimento fanteria e un drappello del 5° bersaglieri sorpresero in una masseria presso Letino la banda internazionalista, e ne arrestarono tutti i componenti in numero di 25, sequestrando armi e munizioni.

Madrid, 11. — Il re ricevette il nunzio pontificio, monsignor Cattani.

New-York, 11. — Questa mattina è scoppiato un incendio nel Southern Hotel a Saint Louis. Assicurasi che vi sieno 50 vittime.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Il *Journal de Genève* del 10 scrive che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 22 e 20 dalla parte di Goeschenen e di metri 30 e 30 dalla parte di Airolo. Totale 52 metri e mezzo. Media giornaliera, 7 metri e 50 centimetri.

Terremoto. — Alla *Presse* di Vienna scrivono che una scossa di terremoto fu sentita la sera del 4 aprile tanto nella Bassa Stiria quanto nella Carinzia. Le scosse più violente furono sentite nei dintorni di Steinbrück. A Moschganzen cadde parte del soffitto dell'uffizio postale, ed a Rothwein il castello sembrava fosse scosso fino dalle fondamenta.

Disastro a Dresda. — Telegrafano da Dresda che il 9 corrente, in seguito alla esplosione di alcuni fuochi di artifizio, una casa fu completamente distrutta, e che da sotto le sue macerie si disseppellirono sette persone, alcune delle quali erano morte e le altre gravemente ferite.

Sinistri marittimi. — Al *Times* telegrafano da Filadelfia il 8 aprile:

Il brick *Roanoke*, che andava da Filadelfia nel Venezuela, si è perduto completamente, ed un solo marinaio è rimasto superstite fra le 12 persone che vi si trovavano a bordo. Il superstite, dopo essere rimasto nove giorni a galleggiare sopra una tavol a,fu raccolto a bordo di una nave e sbarcato a Boston. Il marinaio salvato racconta che tre passeggeri si annegarono volontariamente per sfuggire ai patimenti della sete. Un marinaio divenne pazzo per lo spavento, e si gettò in mare. Mentre che la nave salvatrice procurava di gettare una corda a bordo del brick naufragato, il capitano del *Roanoke* ed un altro marinaio furono portati via da un'ondata. A bordo del *Roanoke* vi erano 44,000 dollari in numerario.

— Il *Journal des Débats* del 10 aprile scrive che, in questi ultimi tempi, le coste di Nuova Jersey furono fatali a parecchi grandi piroscafi, dei quali tre, il *Bethany*, l'*Amérique* ed il *Russland*, trovansi attualmente incagliati in prossimità di Long-Branch, dopo avere invano tentato di aprirsi una strada fino a Nuova York, costeggiando la spiaggia.

Le ultime notizie relative al piroscafo l'*Amérique* recano che si spera di disincagliarlo alla prima occasione favorevole. In quanto al *Russland*, piroscafo della compagnia della *Stella rossa*, arenatosi al nord di Green Pond nella notte del 20 marzo, durante un uragano del nord-est accompagnato da una forte tempesta di neve, la sua posizione è sempre la stessa, e si procedette già al trasbordo di parte del suo carico, che consiste in vini ed in cristallami, e che rappresenta il complessivo valore di 200,000 dollari.

Monumento Brunel. — A Londra, sullo scalo del Tamigi, fra Somerset-House ed il Tempio, si erigerà una statua a sir Isambard Brunel, costruttore della galleria del Tamigi.

La marina militare del Portogallo. — Attualmente, scrive l'*Italia Militare* del 10, la marina militare portoghese si compone di:

1 corvetta corazzata (il *Vasco di Gama*) della forza di 3200 cavalli, costruita in Inghilterra nel 1876;

10 corvette a vapore (di cui 4 in riparazione) della forza in generale dai 150 ai 400 cavalli, eccezione fatta a due costruite in Inghilterra nel 1875 che hanno la forza di 900 cavalli;

9 cannoniere a vapore, di cui 3 della forza di 500 cavalli, 3 di 100, e 3 dai 30 agli 80 cavalli;

4 vapori della forza dai 35 ai 70 cavalli;

2 trasporti a vapore di 160 cavalli di forza cadauno;

1 fregata a vela sul Tago che serve per scuola per l'artiglieria;

1 trasporto a vela sul Tago;

1 yacht per servizio della dogana;

1 cutter per servizio della dogana.

La gazzella porta-muschio. — Il giardino zoologico di Anversa aumentò testè la sua ricca collezione di gazzelle di una nuova specie, detta *porta-muschio*. Questa specie, che pare sia unica, è ancora poco conosciuta, ed abita le più ripide montagne dell'Asia centrale, e specialmente del Tibet, dell'Indo-Cina e della Cina occidentale. Il maschio soltanto è munito dell'organo serbatoio del muschio, che consiste in una tasca ovale, piatta e priva di peli sulla faccia superiore applicata contro i muscoli addominali; ma convessa e coperta di peli sulla faccia inferiore, che ha un canale dal quale esce il muschio. In aprile, che è l'epoca in cui le gazzelle vanno in caldo, quella tasca si gonfia considerevolmente, e l'animale ne è tanto incomodato che si gratta contro gli alberi e le roccie per provocare l'uscita di parte del muschio, il cui odore è tanto acuto e penetrante, che i cacciatori possono a mala pena sopportarlo.

Nel giardino zoologico di Anversa si dovette mettere la gazzella porta-muschio in un locale separato, perchè l'odore della sua secrezione è si forte e persistente che si comunica quasi indefinitamente.

Il giardino zoologico di Anversa è il solo in Europa che possegga una gazzella porta-muschio, la cui acclimatazione pare debba essere assai facile.

La stampa periodica in Ungheria. — Il *Vasarnap Ujag* ci apprende che il 1° gennaio 1877 in Ungheria vedevano la luce 268 fra giornali e riviste in lingua magiara, vale a dire 28 di più che non il 1° gennaio 1876.

Di quei 268 periodici, 128 si pubblicavano a Buda-Pest, 139 nelle città e nelle borgate di provincia, ed uno all'estero.

Oltre quei 268 periodici in lingua magiara, nel regno di Ungheria si pubblicano pure 85 giornali tedeschi, 42 slavi, 13 rumeni, 4 italiani, uno francese ed uno ebraico.

Gli svizzeri negli Stati Uniti. — Secondo i calcoli più recenti, scrive il *Journal de Genève* del 10, attualmente negli Stati Uniti sono stabiliti circa 100,000 svizzeri. Nel 1870 negli Stati dell'Unione americana se ne contavano già 75,000, e da quell'epoca in poi il loro numero è andato regolarmente crescendo di un contingente annuo di 5000 immigranti circa.

In quella numerosa colonia svizzera di oltremare, il Cantone Ticino figura in prima linea, eppoi vengono i Cantoni di Berna, del Vallese, di Turgovia, ecc., ecc.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 aprile 1877 (ore 16 50).

Piogge a Genova, a Napoli e suoi dintorni. Cielo coperto in Piemonte, in Liguria, a Firenze, ad Urbino e nel nord della Sardegna. Venti forti da libeccio a maestrale a Napoli, in Sardegna, in Sicilia e nelle Calabrie. Mare agitato nel Tirreno e nel Jonio; grosso a Portotorres, a Capri, a Porto Empedocle e a San Teodoro (Trapani). Barometro alzato da tre a 6 mill. nelle grandi isole e nella Calabria inferiore. Abbassato di 3 mill. nel Veneto, leggermente oscillante altrove. Venezia 750, Porto Empedocle 759 mill. Venti fortissimi in Svizzera. Cielo coperto in gran parte dell'Austria. Pioggia a Bregenz. Nel periodo decorso piogge abbondanti in quasi tutto il nord e il centro della penisola, in Sardegna, a Napoli e suo golfo. Ieri e stanotte venti forti a Genova, nel Veneto e a Cagliari. Presso il Gargano e al Capo Passaro domineranno venti del primo e quarto quadrante; forti anche in alcuni punti dell'Adriatico. Stato del cielo alquanto migliore specialmente nel sud e nell'ovest d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,3	753,8	754,3	756,8
Termomet. esterno (centigrado)	11,5	16,2	16,0	13,0
Umidità relativa...	82	56	59	87
Umidità assoluta...	8,26	7,65	8,03	9,72
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 12	S. 4	SO. 21	S. 4
Stato del cielo.......	7. cirro-cumuli	7. cirro-cumuli	1. cirri	6. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 17,5 C. = 14,0 R. \| Minimo = 9,8 C. = 7,8 R.

Pioggia in 24 ore 6 mm., 1.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 aprile 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	75 20	75 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 90
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1285 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	663 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 75	108 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 30	27 25	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 77 45 fine; 77 60, 50, 40 cont.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA ROMANA. Situazione al 28 del mese di Febbraio 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Cassa e riserva				L. 17,941,900 65
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 32,409,028 61	36,788,921 95	„ 36,788,921 95
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,379,893 34		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 2,432,442 95
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,427,963 86		„ 6,454,485 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,944,759 64		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 81,761 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 671,481 93
Depositi				„ 6,178,250 „
Partite varie				„ 8,417,527 04
			Totale	L. 81,864,159 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 104,726 14
			Totale generale	L. 81,968,885 76

PASSIVO.

Voce		Totale
Capitale		L. 15,000,000 „
Massa di rispetto		„ 2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa		„ 43,931,544 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 1,583,501 58
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 7,516,582 10
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 6,178,250 „
Partite varie		„ 4,635,709 88
	Totale	L. 81,348,675 44
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 620,210 32
	Totale generale	L. 81,968,885 76

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 28 del mese di febbraio 1877 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	128,423	6,421,150 „	L. 38,478,550 „
da L. 100	47,522	4,752,200 „	
da L. 200	10,481	2,096,200 „	
da L. 500	15,878	7,939,000 „	
da L. 1000	17,270	17,270,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 5,452,994 „
		Circolazione	L. 43,931,544 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,931,544 00 è di uno a 2 928

Il rapporto fra la riserva L. 17,866,300 65 { la circolazione L. 43,931,544 00; e gli altri debiti a vista „ 1,583,501 58 } L. 45,515,045 58 è di uno a 2 547

Prezzo corrente delle azioni	L. 1214 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 5,500 65
Biglietti consorziali	„ 7,860,800 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 75,600 „
Totale	L. 17,941,900 65

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 10 marzo 1877.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

1737

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 15 maggio 1877,

Ad istanza

Della signora Edilburga Palmieri del fu Saverio, surrogata alla signora Ginevra Palmieri vedova Tironi, domiciliata in Roma, in piazza d'Aracoeli, n. 39, presso il procuratore sig. Cesare Palozzi da cui viene rappresentata,

In danno

Del signor Giuseppe Palmieri del fu Saverio, debitore espropriato, domiciliato elettivamente presso il procuratore sig. Marco Rosati,

E

Dei signori D. Giuseppe, D. Gaetano, Gio. Pietro, Gioacchino e Raffaele Milani, nonchè Anna Maria e Martangelica Milani, assistite queste ultime dai rispettivi mariti signori Eugenio Fiorentini e Gioacchino Torres, terzi possessori, domiciliati elettivamente in Roma presso il procuratore sig. Luigi Aureli.

Fondi rustici nel territorio di Montorio Romano.

1. Vocabolo Colle Arancio, sterposo. Confina con la macchia del comune di Montorio, gli eredi Francesco Vanettoni, la Cappellania Fantozzi ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di rubbia 2, quarta 1, quartucci 3, pari ad ettari 4, are 18 e cent. 77, ed è distinto con numero di mappa 912, 913, 914; è soggetto alla servitù di pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. In esso esistono i seguenti soprassuoli: n. 3 alberi di prima categoria, n. 14 di 2ª categoria, n. 3 peri, n. 14 alberi di quercia, dal perito giudiziale stimati lire 683 50, salva la detrazione del canone - 2. Vocabolo Le Cese. Ristretto alberato, vitato e seminativo. Confina a tramontana e levante la Cappellania Torres, Filippo Milani, Innocenzo Benedetti ed altri, ecc. La sua superficie è di rubbia 3, quarta 1, quartucci 3, pari ad ettari 3, are 86 e cent. 26; ed è distinto coi numeri di mappa 208-210; è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistonvi i seguenti soprassuoli: n. 97 cerasi, fichi, peri, persici. Stimato come sopra lire 2001 90, salva la detrazione del canone - 3. Vocabolo parimenti Le Cese. Ristretto alberato, vitato e seminativo. Confina Vincenzo Fioravanti, Innocenzo Benedetti, Vincenzo Torres ed altri, ecc. La sua superficie è di rubbia 1, quarta 1, scorzi 3, pari ad ettari 2, are 65 e cent. 60, ed è distinto al numero di mappa 209; è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistonvi i seguenti soprassuoli: numero oppi vitati 446 circa, n. 38 alberi di frutti fra peri, cerasi, persici, visciole e fichi. Stimato lire 996 60, salva la detrazione del canone - 4. Vocabolo Pusaraco, seminativo olivato aperto. Confina Bernardo Torres, Livia Mari, la macchia del comune ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di quarte 2, scorzi 3, quartucci 1, pari ad ettari 1, are 29 e cent. 95, ed è distinta al numero di mappa 367; è soggetto alla servitù di pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 9 alberi di olivo di 1ª categoria, n. 10 olivi di 2ª categoria, num. 2 olivi di 3ª categoria e n. 77 rinascenze di castagno. Stimato lire 415, salva la detrazione del canone - 5. Vocabolo Il Pozzo, olivato seminativo macchioso ristretto, confina a tramontana con la macchia del comune, per altri lati la strada pubblica ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di rubbia 1, quarte 2, scorzi 2, pari ad ettari 2 e cent. 31, divisi come appresso: seminativo in rubbia 1, quarta 1, scorzo 1 e quartucci 3, macchioso quarta 1 e quartucci 1, distinto ai numeri di mappa 230-256 e gravato della decima sul prodotto se-

minativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: numero 3 alberi di olivo di prima categoria, numero 11 di seconda categoria, numero 5 di terza categoria. Stimato lire 533 20, salva la detrazione del canone - 6. Vocabolo Costa Pepellotto, olivato seminativo aperto. Confina con la macchia del comune, Giuseppe Venettoni, Pietro Torres ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di quarta 1, scorzi 3, quartucci 2, pari ad are 86 e cent. 62, ed è distinto al numero di mappa 1221; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, gravato della decima del prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: numero 3 olivi di prima categoria, numero 20 olivi di seconda categoria, num. 10 olivi di terza categoria, n. 10 alberi di peri, stimato lire 478 20, salva la detrazione del canone. - 7. Vocabolo Roscia di Antinuccio. Ristretto alberato vitato, seminativo macchioso e sassoso, confinante con la proprietà del comune di Montorio, Paolo Borgia, Matteo Filoni ed altri, ecc. La sua superficie è di quarte 2, scorzi 2 e quartucci 2, pari ad ettari 1, are 101, cent. 28, divisa nel seguente modo, cioè alberato vitato quarta 1, scorzi 3, quartucci 2. Macchioso sassoso scorzi 3; è distinto al numero di mappa 1088-1089; è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Gli alberi vitati sono circa 145. Esistono inoltre i seguenti soprassuoli; numero 16 alberi di frutti, cioè fichi, cerasi, peri e persici. Detto fondo è stimato come sopra lire 773 80, salvo la detrazione del canone. - 8. Vocabolo Pantanelle, seminativo ristretto, Confina con Carlo Roncetti, Imperi ed i fratelli D'Agostini ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di quartucci 2. pari ad are 5 e centiare 76; è distinto al numero di mappa 937; è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Detto fondo è stimato come sopra lire 31 40, salvo la detrazione del canone. - 9. Vocabolo Rottofani e Polzarano. seminativo olivato. Confina con la macchia del comune, con la cura della SS. Annunziata e Francesco Milani ed altri, salvi, ecc. La sua superficie e di rubbia 1, quarte 2, scorso 1 e quartucci 3, pari ad ettari 2, are 97 e centiare 45; distinto ai numeri di mappa 12, 47, 1257, 1296. Il detto terreno è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 2 alberi di olivo di prima categoria, n. 18 olivi di seconda categoria, n. 4 olivi di terza categoria. Detto fondo è stimato come sopra lire 533 60 salva la detrazione del canone. - 10. Vocabolo Pantanelle e Pantana, alberato vitato, seminativo cannetato ristretto. Confina con Giuseppe Petrangeli e Carlo Roncetti ed eredi Federici ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di scorzo 1 e quartucci 1, pari ad are 14 e centiare 43, come appresso; seminativo quartucci 3, cannetato quartucci 2; è distinto al numero di mappa 1319; è gravato della decima sul prodotto a favore dell'Arcipretura. La parte alberata e vitata è costituita di circa 24 oppi in viti. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 26 alberi di frutti diversi, cioè persici, cerasi. Detto fondo è stimato come sopra lire 349 20, salva la detrazione del canone - 11. Vocabolo Valle Calva, seminativo olivato aperto e confina con Giuseppe D'Agostini da più parti e Marianna Pichetti ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di quarte 2, scorzo 1 e quartucci 1 ed 1|4, pari ad are 15 e centiare 15; è distinto ai numeri di mappa 292, 293, 294; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: num. 22 olivi di prima categoria, num. 13 olivi di terza categoria. Detto fondo é stimato come sopra lire 819 20, salva la detrazione del canone - 12. Vocabolo S. Lorenzo, seminativo olivato aperto. Confina con Vincenzo Fabrizi, Angelo Fioravanti, Luigi Milani ed altri, salvi, ecc. La superficie è di scorzo 1, cioè are 11 e centiare 55; è distinto al numero di mappa 234; è soggetto alla servitù del pascolo comunale ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 9 alberi di olivo. Detto fondo è stimato come sopra lire 243 80, salvo la detrazione del canone - 13. Parimenti in vocabolo S. Lorenzo, seminativo olivato aperto. Confina con D. Pietro Torres, S. E. la principessa Sciarra, Luigi Milani ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di scorzi 3, quartucci 3, pari ad are 43 e centiare 29; è distinto alla mappa censuaria coi num. 1232, 1233; è soggetto alla servitù del pascolo comunale ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: num. 16 olivi di prima categoria, num. 6 olivi di seconda categoria. Detto fondo è stimato come sopra lire 522 60, salva però la detrazione del canone - 14. Parimenti in vocabolo S. Lorenzo, seminativo olivato aperto. Confina con Antonio Torres, fratelli Milani, la Cappellania Nolve ed altri, salvi, ecc. La superficie è di scorzi 2, quartucci 2, pari ad are 28, centiare 86; è distinto alla mappa censuaria col n. 1222; è soggetto alla servitù del pascolo comunale ed è gravato della decima sul prodotto a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: num. 1 alberi di olivo. Detto fondo è stimato come sopra lire 57 60, salva la detrazione del canone - 15. Parimenti in vocabolo S. Lorenzo, seminativo olivato aperto. Confina con Camillo Mari, Celestino Petti, Nicola Milani ed altri, salvi, ecc. La superficie è di quarta 1 e quartucci 2, pari ad are 11 e centiare 97; è distinto nella mappa censuaria col n. 1173; è soggetto alla servitù del pascolo comunale ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: num. 18 olivi di prima categoria, num. 2 olivi di seconda categoria, n. 1 albero di pero. Detto fondo è stimato come sopra lire 437 10, salva la detrazione del canone come sopra - 16. Vocabolo San Lorenzo e Rotolone, olivato seminativo aperto. Confina con Camillo Mari, la strada pubblica, Celestino Petti ed altri, salvi, ecc. La superficie è di scorzi 3 e quartucci 2, pari ad are 40 e centiare 41; è distinto nella mappa censuaria col numero 1146; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura Esistono i seguenti soprassuoli: n. 10 olivi di prima categoria, n. 4 olivi di seconda categoria, n. 1 olivi di terza categoria, n. 2 alberi di peri grandi, n. 1 albero di ceraso grande. Detto fondo è stimato come sopra lire 346 90, salva la detrazione del canone - 17. Vocabolo Petucchia, ristretto, parte alberato vitato, e seminativo, parte macchioso e parte castagneto. Confina con Francesco Fazza, e comunità di Montorio, Maria Livia Mari, ed altri, salvi, ecc. La superficie è di rubbio 1, quartucci 4, pari ad ettari 1, are 86, centiare 28. Del detto fondo la porzione seminativo e castagneto con 26 ceppi di castagno della superficie di scorzo 1, quartucci 2, pari ad are 17, centiare 31, è enfiteusi: mentre l'altra porzione alberato, vitato, seminativo, macchioso e castagneto con n. 50 alberi di frutti diversi fra sorbi, peri, persici, meli, fichi e noci, della superficie di quarte 3, scorzi 2, quartucci 2 1|2, è libera e distinta alla mappa censuaria coi nn. 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398 e 399; è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura Detto fondo è stimato come sopra lire 703 80, salva la detrazione del canone come sopra alla parte enfitentica - 18. Vocabolo Pantano, aperto alberato vitato ed in parte seminativo. Confina con Livia Mari, eredi Moschetti e Tommaso Tomassetti, Camillo Mari ed altri, salvi, ecc. La superficie è di rubbia 16, quarte 3, scorzi 3, quartucci 3, pari ad ettari 31, are 39 e centiare 36, di cui alberato, vitato, seminativo, olivato rubbia 6, quarte 2, scorzi 2, quartucci 1. Seminativo pulito rubbia 10, quarta 1 scorzo 1, quartucci 2 - È distinto nella mappa censuaria coi nn. 938, 941, 942, 943, 944, 1008, 1033, 1063, 1064, 1065, 1067, 1070, 1071, 1072, 1073, 1074 e 1075; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 60 olivi di prima categoria, n. 119 olivi di seconda categoria, n. 13 olivi di terza categoria, n. 41 alberi di frutti diversi, cioè fichi, peri, meli, noci, brugne. Detto fondo è stimato come sopra lire 21116 70 salva la detrazione del canone - 19. Vocabolo Costa dei Prati, seminativo aperto. Confinante Domenico Agostini, Nicola Milani, strada della Fontana, principe Sciarra ed altri, salvi, ecc. La superficie è di quarta 1, scorzi 2 e quartucci 3, pari ad are 77 e centiare 95; è distinto nella mappa censuaria coi numeri 680 e 681; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 60 olivi di prima categoria, n. 119 olivi di seconda categ., n. 13 olivi di terza categ., n. 46 alberi di frutti, cioè: fichi, peri, meli, albicocche, persici, cerasi, noci, brugne. Detto fondo è stimato come sopra lire 43 10, salva la detrazione del canone come sopra - 20. Vocabolo parimenti Costa dei Prati, aperto seminativo confinante con gli eredi Fernandez, Giuseppe D'Agostini ed altri, salvi, ecc. La superficie è di quarte 2, quartucci 17, pari ad are 96 e centiare 74; è distinto nella mappa censuaria col n. 682; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Detto fondo è stimato come sopra lire 60 80 - 21. Vocabolo Colle dell'Immagine, seminativo aperto. Confina col comune di Montorio Romano, la strada detta del Calvario, la macchia del comune ed altri, salvi, ecc. La superficie è di rubbia una, scorzi 3, quartucci 3, pari ad ettari 2, are 27 centiare 25; è distinto nella mappa censuaria coi numeri 5, 6 e 7; è soggetto alla servitù di pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Detto fondo è stimato come sopra lire 143 82, salva la detrazione del canone - 22. Vocabolo Terravole, seminativo aperto. Confinante col territorio di Nerola, di Montorio Romano, di Monte Libretti ed altri, salvi, ecc. La superficie è di rubbia 7, scorzo uno, quartucci 2, pari ad ettari 13, are 11, centiare 19, di cui seminativo rubbia 6, quarte 3, scorzi 2 e quartucci 2. Detto fondo sterile scorzi 3; è distinto nella mappa censuaria coi numeri 1094, 1095; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Detto fondo è stimato come sopra lire 6429 80, salva la detrazione del canone come sopra - 23. Vocabolo Pratarello, prativo ristretto. Confinante con Maria Pichetti e fratelli Benedetti, Fantozzi ed altri, salvi, ecc. La superficie è di scorzo uno, quartucci 3, pari ad are 19 e centiare 31; è distinto nella mappa censuaria col n. 17. Detto fondo è stimato come sopra lire 143 40, salva la detrazione del canone come sopra - 24. Vocabolo Pratarello, prativo ristretto Confinante con la strada pubblica, colla Pia Casa di S. Spirito in Sassia di Roma da diversi lati ed altri, salvi, ecc. La superficie è di scorzi 2, quartucci uno, pari ad are 25 e centiare 98; è distinto nella mappa censuaria col n. 709. Detto fondo è stimato come sopra lire 195, salva la detrazione del canone come sopra - 25 Vocabolo Prata, prativo aperto, confinante con la Confraternita del SS.mo Crocifisso, la principessa Sciarra, Giovanni Maria Mari ed altri, salvi, ecc. La superficie è di scorzo uno, quartuccio mezzo, pari ad are 12 e centiare 99; è distinto nella mappa censuaria col numero 704. Detto fondo è stimato come sopra lire 81, salva la detrazione del canone - 26. Parimenti voc.° Prata, prativo aperto. Conf. con la strada della Fonte, Francesco e Luigi Milani. La superficie è di quarta 1, scorzo 1, pari ad are 57 e centiare 76; è distinto nella mappa censuaria col n. 702. Detto fondo è stimato come sopra lire 348 60, salva la detrazione del canone come sopra - 27. Vocabolo Prata, prativo aperto, confinante con la principessa Sciarra da due lati, con Giustiniano Benedetti ed altri, salvi, ecc. La superficie è di quartucci 1 1|2, pari ad are 4 e centiare 42; è distinto nella mappa censuaria col n. 663; è soggetto alla servitù del pascolo comunale. Detto fondo è stimato come sopra lire 29 40, salva la detrazione del canone - 28. Vocabolo Pratarello ristretto, confinante cogli eredi Fantozzi, Parrocchia della SS. Annunziata, la principessa Sciarra ed altri, salvi, ecc. La superficie è di quarte 2, scorzo 1, quartucci 3, pari ad ettari 1, are 11 e centiare 73; è distinto nella mappa censuaria col n. 695. Detto fondo è stimato come sopra lire 895 80, salva la detrazione del canone - 29. Vocabolo Colle Palombo macchioso, e in due piccoli appezzamenti seminativo, confinante con Giovanni Venettoni, Giacomo Lucarelli e Francesco Fioravanti ed altri, salvi, ecc. La superficie è di rubbia 76, quarte 2, scorsi 3, quartucci 1 e quarte 3, pari ad ettari 141, are 37 e centiare 79, del quale fondo nella porzione di terreno macchioso trovansi quattro appezzamenti della superficie insieme di rubbia 4, quarte 2, scorzi 3, quartucci 1 3|4, di proprietà libera; è distinto nella mappa censuaria di Montorio coi numeri 677, 653, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 764, 765, 766, 767, 769, 770, 771, 840, 1358 Il detto terreno è soggetto alla servitù del pascolo comunale ad eccezione di un appazzamento seminativo, ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura nella parte enfiteutica di terreno macchioso. Esiste un fabbricato costituito di due soli ambienti a piano terreno, uno dei quali per abitazione, e l'altro per porcareccia. I due appezzamenti seminativi inchiusi nel perimetro suddetto appartenenti alla porzione di terreno enfiteutico sono della superficie insieme di rubbia 3, quarte 3, scorzi 2, e quartucci 3, pari ad ettari 7, are 24 e centiare 89. In questi due appezzamenti seminativi esistono i seguenti soprassuoli, cioè: n. 6 olivi di prima categoria, n. 36 olivi di terza categoria, numero 2 alberi di fichi, n. 7 quercie di seconda categoria. Il detto intero fondo è stimato come sopra a lire 46,779 00, salva la detrazione del canone come sopra all'importo ottenuta dalla sola porzione enfitentica - 30. In vocab. Costarelle ristretto da fratta, parte alberato, vitato, olivato, seminativo ed in parte arativo, confinante con la stradella di Monte rio, con Silvestro Giorgi, Stradello di Colle Petaccio ed altri, salvi, ecc. La superficie è di rubbia 5, quarte 2 e quartucci 2 e quarti 3 di quartuccio, pari ad ett. 10, are 24 e cent. 54, il quale terreno è distinto nella mappa censuaria coi num. 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85; è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. In questo fondo esiste un piccolo casale, composto di due ambienti, uno per uso di abitazione, e l'altro per uso di stalla. Esistono inoltre i seguenti soprassuoli: n. 270 olivi di prima categoria, num. 85 olivi di seconda categoria, num. 459 di terza categoria e num. 47 alberi di frutti diversi, cioè peri, meli, fichi, cerasi, noci, albicocche, persici e n. 52 salici. Detto fondo è stimato come sopra complessivamente lire 9605 10 - 31. Vocabolo Vaccarella, alberato, vitato, seminativo, ristretto da fratta, confinante con Leonardo Zingaretti, Giuseppe Petrangeli e Compagnia del SS. Rosario ed altri, salvi, ecc. La sua superficie è di scorzi 3, quartucci 3, pari ad are 42 e centiare

41; è distinto nella mappa censuaria coi numeri 1438, 1308; è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 17 alberi di frutti diversi, cioè cerasi, fichi, persici, n. 5 salici. Il terreno è stimato come sopra lire 457 60 - 32. Vocabolo S. Lorenzo, olivato seminativo aperto, confinante con la Cappellania Torres, la principessa Sciarra, Luigi Milani ed altri, salvi, ecc.; è distinto nella mappa censuaria col num. 269; è soggetto alla servitù del pascolo comunale ed è gravato della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: num. 1 olivo, num. 3 peri. Il suddetto terreno è stimato come sopra lire 57 90.

Fondi urbani.

33. Casa per uso di abitazione posta in piazza del Colle; è distinta nella mappa censuaria coi numeri 662 e 1; è composta di setterraneo con due ambienti, uno ad uso di cantina e l'altro ad uso di oliara, di piano terreno con quattro ambienti e di piano superiore con tre ambienti. Lo stato di detta casa può dirsi mediocre. Fatte le dovute detrazioni per sfitti, acconcimi, tasse reali, comunali e provinciali, dopo aver calcolato la pigione annua reperibile, è stato stimato del valore netto di lire 1890, salvo la detrazione del canone come sopra - 34. In contrada le Botteghe o Costa Cerreta; è distinto nella mappa censuaria col num. 43; è composto di piano terreno con un ambiente per uso stalla. Lo stato della medesima può dirsi mediocre. Calcolata la pigione annua reperibile e fatte le dovute detrazioni per sfitti, acconcimi, tasse reali, comunali e provinciali, è stato stimato del valore di lire 604 80, salvo la detrazione del canone come sopra - 35. Casa in contrada le Rote; è distinta nella mappa censuaria coi numeri 678 e 679; è composta di solo piano terreno di n. 4 ambienti per uso stalla. Lo stato di detta casa può dirsi mediocre. Calcolata la pigione annua reperibile e fatte le dovute detrazioni sui sfitti, acconcimi, tasse reali, comunali e provinciali, è stato stimato pel valore netto di lire 1285, 20, salvo la detrazione del canone come sopra - 36. Casa da cielo a terra in contrada le Riuccie; è distinta nella mappa censuaria col n. 622; è composta di piano terreno con locale scoperto recinto da muro e con 4 ambienti. Lo stato di detta casa può dirsi mediocre per quello che si riferisce ai muri, è cattivo per quello che riguarda gli infissi di porte e finestre. Calcolata la pigione annua reperibile e fatte le dovute detrazioni per gli sfitti, acconcimi, tasse reali, comunali e provinciali, è stata stimata del valore di lire 1209 60 netto, salvo la detrazione del canone.

Fondi rustici nel territorio di Nerola.

37. In vocabolo Fonte Calamaro, seminativo olivato ristretto. Confinante con Luigi e Cesare Papi, con Palmucci Francesco, De Domenico ed altri, salvi, ecc. La superficie è di rubbia 1, scorzi 3, quartucci 2, pari ad ettari 2, are 25 e centiare 25; è distinto nella mappa censuaria di Nerola coi numeri 127, 128, 129, 130; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della sesta verso l'ecc.ma Casa Sciarra e della decima del prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 40 olmi, n. 24 quercie, n. 1 albero di pero. Detto fondo è stimato come sopra lire 933 60, salvo la detrazione del canone come sopra - 38. In vocabolo Colle delle Selve, seminativo aperto, confinante con la principessa Sciarra, Mariano D'Antonio, Orsola Palozzi ed altri, salvi, ecc.; è distinto nella mappa censuaria coi numeri 166, 223, 224, 225 La superficie è di rubbia 1, quarte 3, scorzi 2 e quartucci 31, pari ad ett. 3, are 55 e centiare 77; è soggetto alla servitù del pascolo comunale ed è gravato della sesta verso la casa Sciarra e della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Detto fondo è stimato come sopra lire 137 60, salva la detrazione del canone - 39. Vocabolo Cerqueto, seminativo macchioso aperto, confinante con Enrico Papi, eredi Campanelli, Antonio Angeloni, salvi, ecc.; è distinto nella mappa censuaria coi numeri 115, 120. La superficie è di rubbia 11, quarte 2, pari ad ettari 21, are 42 e centiare 97, del quale macchioso rubbia 2, scorzi 2 e quartucci 3; è soggetto al pascolo comunale, alla sesta spettante all'ecc.ma Casa Sciarra ed alla decima sul prodotto a favore dell'Arcipretura; è stato stimato come sopra lire 2834 40, salvo la detrazione del canone - 40. Vocabolo Piano delle Forche, seminativo aperto, confinante con la principessa Sciarra, Raffaele Filippi, la strada Consolare di Rieti, la strada pubblica della Fara, salvi, ecc. La superficie è di rubbia 10, quarte 2, scorzi 1, quartuccio 1 1/2, di cui seminativo rubbia ... quarte 2, scorzo 1, detto sterposo rubbia 7, quartucci 1 1/2; è distinto nella mappa censuaria coi numeri 619, 620, 617, 618, 621, 622, 623; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della sesta verso la Casa Sciarra, e della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: numero 4 olivi; è stato stimato come sopra lire 879 60, salva la detrazione del canone - 41. Vocabolo S. Lucia, alberato vitato, seminativo ristretto, confinante il territorio di Ponticelli, Luigi D'Ossi e Giovanni Fabbrizi ed altri, salvi, ecc.; è distinto nella mappa censuaria coi nn. 506 e 566. La superficie è di quarte 3 e scorzi 3, pari ad are 73 e centiarie 28; è gravato della sesta verso la Casa Sciarra, e della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 470 alberi vitati, n. 20 alberi di frutti diversi, cioè fichi, cerasi, visciolì, peri e meli. Detto fondo è stimato come sopra lire 1593 80, salva la detrazione del canone - 42. Vocabolo S. Stefano, seminativo macchioso aperto, confinante con Mariano D'Antoni, Luigi Celli e la principessa Sciarra, salvi ecc. Viene distinto nella mappa censuaria coi numeri 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70.; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della sesta verso la Casa Sciarra, e della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. La superficie è di rubbia 11, quarta 1, scorzi 3, quartucci 3, pari ad ettari 21, centiare 86, are 21. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 119 quercie. Detto fondo è stimato come sopra lire 1600 60, salva la detrazione del canone - 43. Vocabolo Colle Marinello prativo olivato ristretto, confinante con i beni di Filippi, della Cappellania di D. Giovanni Battista Lelli, salvi, ecc.; è distinto nella mappa censuaria n. 617. La superficie è di scorzi 3, quartuccio 1/2, pari ad are 36 e centiare 9; è gravato della sesta verso l'ecc.ma Casa Sciarra. Esistono i seguenti soprassuoli: n. 6 olivi grandi di buon vigore. Detto fondo è stimato come sopra lire 472 20, salva la detrazione del canone - 44. Vocabolo Pantanelle, seminativo aperto, confinante col fosso del territorio di Monte Libretti ed il fine del territorio di Montorio Romano, salvi, ecc.; è distinto nella mappa censuaria coi nn. 80, 81 e 82. La superficie è di rubbia 3, scorzi 3, pari ad ettari 5, are 89 e centiare 17; è soggetto alla servitù del pascolo comunale, ed è gravato della sesta verso la Casa Sciarra, e della decima sul prodotto seminativo a favore dell'Arcipretura. Detto fondo è stimato lire 651 40, salva la detrazione del canone come sopra.

I suddetti valori rispettivi dei fondi sono portati al netto esenti da ogni peso, tassa ed altro, eccettuato il canone. Questo canone che grava in blocco la parte dei sopradetti fondi che sono enfiteutici è di lire 1707 25 quale venne accollata dal compratore Milani a favore del direttario Ospedale di S. Spirito in Sassia di Roma nell'istromento 18 febbraio 1869 atti Bacchetti siccome il tutto più diffusamente risulta dalla perizia alla quale s'intende riferire.

I fondi come sopra descritti e che costituiscono quattro lotti sono gravati dell'imposta erariale come appresso e cioè: 1. lotto. Porzione libera del num. 29, cioè: appezzamento macchioso incorporato al terreno vocabolo Colle Palumbo della superficiale quantità di rubbia 4, quarte 2, scorzi 3, quartuccio 1 e 3/4, stimata lire 3092 20, è gravata del tributo erariale di lire 8 40 - 2. lotto. Terreno libero descritto al n. 30, stimato lire 9605 10, è gravato del tributo erariale di lire 46 90 - 3. lotto. Terreno libero descritto al n. 31 della perizia stimato lire 457 60, è gravato del tributo erariale di lire 0 40 - 4. lotto. I fondi descritti dal num. 1 al 28 inclusivo e dal num. 32 al 44 pure inclusivo, del valore complessivo di lire 63,087 60, detratto il canone in lire 707 25 a favore della Pia Casa di S. Spirito in Sassia, è gravato del tributo erariale di lire 264 11.

Condizioni della vendita.

a) La vendita si effettuerà in numero 4 lotti, tre dei beni liberi, ed un unico dei beni enfiteutici, attesa l'indivisibilità del canone. I tre lotti dei fondi liberi saranno i seguenti: 1. Parte libera del num. 29, cioè appezzamento macchioso incorporato al terreno vocabolo Colle Palumbo della superficiale quantità di rubbia 4, quarte 2, scorzi 3, quartucci 1 3/4 - 2. Terreno libero descritto al num. 30 - 3. Terreno libero descritto al num. 31 - 4. Il lotto unico dei fondi enfiteutici è composto dei rimanenti 41 numeri, e gravati dell'annuo indivisibile canone di lire 1707 25 a favore dell'Ospedale di S. Spirito in Sassia, e cioè dei 29 fondi rustici notati dal n. 1 al 29 inclusivamente alla parte enfiteutica dello stesso, e questi sono nel territorio di Montorio Romano, dei quattro fondi urbani dal n. 33 al 36 inclusivamente, e questi sono posti nel caseggiato di Montorio stesso; ed in fine degli otto fondi rustici dal numero 37 al num. 44 inclusivamente e questi sono posti nel territorio di Nerola; per questo lotto sono stati riuniti i valori parziali.

b) La vendita si eseguirà a corpo e non a misura, così come i fondi oggi si trovano dal debitore posseduti senza alcuna garanzia sulla quantità superficiale.

c) L'incanto si aprirà sul prezzo di stima di ciascuno dei quattro lotti di sopra notati, e cioè: Il 1° lotto per lire 3092 20 - Il 2° lotto per lire 9605 10 - Il 3° lotto per lire 457 60 - Il 4° lotto per lire 63,087 60.

d) Gli aumenti sul prezzo d'incanto non dovranno essere minori di lire cinque.

e) Il compratore del lotto dei beni enfiteutici suddetti dovrà accollarsi il canone di lire 1707 25 annue a favore del direttario vener. Ospedale di Santo Spirito in Sassia.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza nelle mani del cancelliere del tribunale il decimo del prezzo del fondo o lotto pel quale intendono di licitare, non che le spese approssimative della sentenza di vendita registro e trascrizione nelle seguenti somme, e cioè: Pel 1° lotto, decimo lire 309 22, Spese lire 320 - Pel 2° lotto, decimo lire 690 51, spese lire 950 - Pel 3° lotto, decimo lire 45 76, spese lire 150 - Pel 4° lotto, decimo 6308 76, spese lire 6300.

Si avvertono infine tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica del presente bando dirette al giudice delegato per gli atti della graduazione.

Roma, il 4 aprile 1877.

Pietro Paolo Ercole, cancelliere.

Io sottoscritto usciere ho pubblicato il presente bando a forma di legge.

Roma, 9 aprile 1877.

ENRICO MASTRELLI usciere del trib. civ. di Roma.

1661

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto quinquennale della pulizia stradale della città di Ferrara, decorribile dal 1° maggio 1877

Avviso d'Asta.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di riduzione di oltre al ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dell'appalto summenzionato, si avverte che alle ore 2 pomeridiane del giorno 17 corrente mese, nella municipale residenza, avanti il sottoscritto, o chi per esso, si procederà alla definitiva aggiudicazione del suddetto appalto, in base al relativo capitolato ostensibile a chiunque nella segreteria municipale.

Avvertenze.

L'appalto ascende alla somma di annue lire 21,681 08, pagabili in rate trimestrali posticipate.

L'incanto seguirà all'estinzione di candela vergine, e colle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità colla presentazione di analoghi certificati in data recente.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di lire 800 come cauzione provvisoria dell'offerta; all'atto della stipulazione del contratto dovrà comprovare il deliberatario di avere versata nella Cassa dei depositi e prestiti la somma di lire 5000 a garanzia del contratto stesso.

Tutte le spese d'asta e del contratto sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 9 aprile 1877.

1747 *Il Sindaco*: A. TROTTI.

CITTÀ DI TORTONA

RETTILINEO DI VIA EMILIA.

Alle ore dieci antim. del 30 corrente mese nel civico palazzo si procederà ad un nuovo e definitivo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti pel *rettilineo di via Emilia*, in base al ribasso d'asta già ottenuto di lire 21 625 per cento.

Il deposito per garanzia delle offerte è fissato in lire 4000.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire.

Tortona, 10 aprile 1877.

1748 *Il Segretario*: Avv. FIAMBERTI.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Ferentino, nel dì 3 maggio 1877, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nel dì 9 e 15 maggio 1877, avrà luogo nella R. pretura la subastazione degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune e territorio di Ferentino.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del debitore	LUOGO in cui sono situati gl'immobili	NATURA degli immobili	INDICAZIONI CATASTALI Sezione	Particella	Reddito catastale valore censuario	PREZZO minimo a forma dell'art. 663 Codice proc. civ.	SOMMA da depositarsi a garanzia della offerta
1	Belardinelli Benedetto fu Carl'Antonio	Via Consolare	Fabbricato	Città	67/1	37 50	365 40	18 27
2	Belardinelli Caterina fu Andrea	Via di Monte Muraolo	Id.	Id.	26/2	11 25	54 90	2 75
3	Bianchi Celestino fu Salvatore	Via Ponziana	Id.	Id.	518	15 »	146 40	7 32
4	Borgetti Antonio, Gaetano, Stanislao e Maria fu Giuseppe	Roanzillo	Terreno	1	720	37 72	233 40	11 67
5	Branca Pasquale fu Giuseppe	Via del Municipio	Fabbricato	Città	939	32 25	314 40	15 72
6	Capitolo di S. Pietro di Supino	Volta dei Canonici	Terreno	4	552	41 57	257 40	12 87
7	Capitolo della Collegiata di Supino	Laghetto	Id.	3	267	164 09	1016 40	50 82
8	Cappella del SS.mo Rosario	Scrofino	Id.	1	294	39 69	246 »	12 30
		Code Silvio	Id.	2	247	42 61	264 »	13 20
9	Casali Giuseppe fu Benedetto	Pomo Vecchio	Id.	5	900 901	36 94	228 60	11 43
10	Casali Luisa fu Giuseppe vedova Cataldi	Via S. Angelo	Fabbricato	Città	889/1	32 25	314 40	15 72
11	Catracchia Michelangelo fu Ambrogio	Roanzo	Terreno	5	215 216	11 94	36 90	1 85
12	Colonna Ambrogio fu Candido	Piazza dell'Ospizio	Fabbricato	Città	643 644 645/1	45 »	219 30	10 97
13	Confraternita del Rosario	Via di Campo	Terreno	2	857	25 44	157 80	7 89
		Acqua Amara	Id.	3	314	27 98	173 40	8 67
14	Coppotelli Antonia fu Giulio ved. Delle Chiari.	Via Consolare	Fabbricato	Città	72	45 »	438 60	21 93
15	Coppotelli Gio. Battista fu Arcangelo	Via di S. Maria Maggiore	Id.	Id.	784/1	22 50	109 80	5 49
16	Coppotelli Eustachio fu Macario	Giacente	Terreno	2	930	21 97	68 10	3 41
17	D'Ascani Francesco Antonio di Luigi	Via di Jerone	Fabbricato	Città	256	62 41	304 20	15 21
18	D'Onofri Felice fu Domenico vedova Pace	Via dell'Antico Atrio	Id.	Id.	159/2	40 30	393 »	19 65
19	Falconi Teresa fu Francesco e Pace Matilde fu Francesco vedova Rossi	Piazza del Mercato	Id.	Id.	323/1	40 31	393 »	19 65
20	Ferri Luigi fu Giuseppe	Via del Jerone	Id.	Id.	1103 602	33 75	164 40	8 22
21	Mariani Vittorio fu Giuseppe	Via del Tornello delle Terme	Id.	Id.	1048	30 »	292 80	14 64
22	Mastrangeli Pietro fu Filippo	Borgo S. Agata	Id.	1	456 B	45 »	219 30	10 97
23	Mecci Filippo e D. Luigi fu Pietro	Madonna dell Stella	Terreno	6	198/1 198/2	288 38	1786 80	89 34
24	Parrocchia di S. Pietro di Supino	Laghetto	Id.	3	259	122 52	759 »	37 95
25	Piccirilli Gio. Battista fu Antonio	Via Consolare	Fabbricato	Città	998	37 50	365 40	18 27
26	Pignatelli Antonio fu Ambrogio	Via di S. Lucia	Id.	Id.	796/1	30 »	146 40	7 32
27	Podagrosi Angelo fu Antonio	Pietro Lamberti	Terreno	5	800	16 91	105 »	5 25
28	Rossi Giuseppe e D. Francesco fu Arcangelo	Ciocco di Coli	Id.	6	85	136 53	846 »	42 30
29	Salvatori Antonio fu Domenico	Via del Duomo	Fabbricato	Città	196	15 »	146 40	7 32
30	Salvatori Giovanni fu Ambrogio	Via Consolare	Id.	Id.	185/2	37 50	365 40	18 27
31	Tomei Flaviano fu Niccola	Vicolo delle Scalette	Id.	Id.	761 761/1	22 50	109 80	5 49
32	Tranquilli Antonio	Via delle antiche Terme	Id.	Id.	1029/2	40 31	393 »	19 65
33	Trenta Francesca fu Raimondo in Antonucci	Via S. Angelo	Id.	Id.	131/1	26 25	256 20	12 81
34	Trenta Luigi di Giovanni, Giovanni fu Luigi, e Palombo Enrica di Luigi in Trenta	Valle Saccuccia	Terreno	6	8	10 51	32 70	1 64
		Id.	Id.	6	9	9 47	29 40	1 47
		Id.	Id.	6	10	8 79	27 30	1 37
		Id.	Id.	6	11	81 04	251 10	12 56
		Id.	Id.	6	412	36 66	113 70	5 69
		Torre Noverana	Id.	6	36	10 99	33 90	1 69
		Id.	Id.	6	37	13 99	43 20	2 16
		Id.	Id.	6	39	33 76	104 70	5 24
35	Triulzi Maddalena fu Claudio ved. Miconi	Via del Mercato	Fabbricato	Città	513/2	30 »	292 80	14 64
36	Ugolini Camillo, Filippo e Silvia fu Lorenzo	Ariano	Terreno	5	471 482	67 10	415 80	20 79
37	Ugolini Lorenzo fu Gaspare	Ariano	Id.	5	457	112 95	699 60	34 98
38	Zaccari Pietro Paolo fu Pietro	Via delle Antiche Terme	Fabbricato	Città	796	52 50	255 90	12 80

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese saranno a carico del deliberatario.

1733 Ferentino, 11 aprile 1877.

L'Esattore Comunale: P. COLACICCHI.

SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA DEL FERRO

Secondo avviso di convocazione della adunanza generale.

Come dal primo avviso di convocazione in data 20 marzo 1877 l'adunanza generale ordinaria dei soci è convocata per il 27 aprile, a ore 12 1/2 pomeridiane, nella sala della Borsa Lung'Arno.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1876;
2° Rapporto dei sindaci sul medesimo;
3° Deliberazione intorno al bilancio sociale;
4° Rinnovazione del Consiglio;
5° Nomina di due sindaci per l'esercizio 1877.

Il bilancio è ostensibile alla sede della Società.

I consiglieri uscenti alla fine dell'anno in corso sono i signori comm. Antonio Allievi, conte Antonio Cerasi, cav. Pietro Tommasini, ingegnere Arturo Mussini, marchese Vittorio Degli Albizi (defunto).

Si ricorda che le carte d'ammissione saranno rilasciate a tutto il 25 aprile corrente, in Firenze, presso la sede della Società.

Firenze, il 9 aprile 1877.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
UBALDINO PERUZZI.

1746

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

COMUNE DI GORGA

Avviso.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni quindici dalla data del presente avviso trovansi esposti i tre progetti che riguardano la prosecuzione della strada consorziale, cioè nel comune di Segni dal ponte della Crocetta ai Colli Garinelli, in Montelanico dal ponte del Soccorso al confine di Carpineto, e da Carpineto a quello di Montelanico.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, in detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere, quali potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal R. Delegato St.°, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per lui da due testimoni.

Si avverte inoltre che i tre progetti tengono luogo degli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Gorga, 7 aprile 1877.

1745 *Il R. Delegato St.°:* IPPOLITO ANSELMI.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Marzo 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 19,192,550 07
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,315,173 32	35,554,853 50	» 35,554,853 50
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 4,239,680 18		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,402,649 55
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	» 4,322,715 91		» 6,474,041 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,050,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 101,318 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 2,979,150 »
Sofferenze				» 425,174 71
Depositi				» 5,822,350 »
Partite varie				» 8,465,072 97
	Totale			L. 81,315,842 40
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 135,136 06
	Totale generale			L. 81,450,978 46

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 41,695,668 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,312,729 43
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 9,858,898 34
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 5,822,350 »
Partite varie	» 4,322,866 74
Totale	L. 80,648,691 39
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 802,287 07
Totale generale	L. 81,450,978 46

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione al 31 *del mese di marzo* 1877 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	135,553	L. 6,777,650 »	L. 36,390,550 »
da » 100	50,607	» 5,060,700 »	
da » 200	9,846	» 1,969,200 »	
da » 500	14,960	» 7,480,000 »	
da » 1000	15,103	» 15,103,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 5,305,118 »
		Circolazione	L. 41,695,668 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione		L. 41,695,668 00	è di uno a 2 779
Il rapporto fra la riserva L. 19,106,900 07	la circolazione L. 41,695,668 00 e gli altri debiti a vista L 1,312,729 43	L. 43,008,397 43	è di uno a 2 250

Prezzo corrente delle azioni	L. 1307 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 7 20 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 6,200 07
Biglietti consorziali	» 9,100,700 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 85,650 »
Totale	L. 19,192,550 07

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 10 aprile 1877.

IL GOVERNATORE,
G. GUERRINI.

1738

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

A richiesta del signor Filippo Noccioli e Compagno, negoziante, domiciliato via Lucchesi, 31, rappresentato dal signor Filippo avv. Delluca,

Io sottoscritto Luigi Secondiani usciere addetto alla pretura del 2° mandamento di Roma ho citato il signor Pietro Cerilli per affissione ed inserzione, stante l'incognito domicilio, a comparire all'udienza del giorno undici maggio, ore 12 meridiane, in via del Lavatore, n. 38, per sentirsi condannare al pagamento di lire 451 60 a pareggio intrapresa trasporto carbone, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione, colla condanna agli interessi commercaili e spese.

Roma, 12 aprile 1877.

L'usciere del 2° mandamento
1742 Luigi Secondiani.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

A richiesta del signor Salustri Camillo, domiciliato a Roma, vicolo del Bologna, n. 2,

Io usciere Luigi Secondiani ho citato la signora Druel Vittorina, d'ignoto domicilio, a comparire innanzi il Regio pretore del mandamento suddetto alla udienza del giorno 8 maggio 1877, per essere condannata con monsignor Francesco Januald Desgres al pagamento dei lavori eseguiti dal richiedente nella casa in via della Vite, nn. 76 e 77, per loro conto e commissione, e sentir nominare un perito che riferisca sull'ammontare dei medesimi, che non superano le lire 1500, colla condanna nelle spese.

Roma, 12 aprile 1877.

L'usciere del 2° mandamento
1741 Luigi Secondiani.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Secondo un atto del Parlamento fatto, decretato e registrato nell'anno 22° e 23° del regno della vivente Regina di Inghilterra, cap. 35, col titolo " Decreto per ulteriori miglioramenti della legge di proprietà e per aiutare gli amministratori " si notifica a tutti i creditori e alle altre persone che hanno qualche pretensione o diritto su o contro i beni del signor Basil John Augustine Norman, che già visse a Sant'Onofrio Monte Mario, nella città di Roma, morto intestato verso il 4 di novembre 1876, che lettere di amministrazione furono concesse sui suoi beni personali ed effetti il giorno 3 febbraio 1877 dall'Alta Corte di Giustizia di S. M. al principale registro della Verificazione dei Testamenti ai signori John Henry Norman e John Manship Ewart, zii legittimi, e a due che sono prossimi parenti dello intestato defunto.

Sono perciò richiesti di mandare i particolari dei loro reclami e delle loro domande ai sottoscritti signori Clarke Woodcock e Ryland avvocati, n° 14, Lincolns Inn Fields, London W. C. Inghilterra, prima del sette prossimo maggio.

Si notifica inoltre che dopo quel giorno i detti amministratori procederanno alla distribuzione dei beni lasciati dal defunto fra le persone che vi hanno diritto, avuto riguardo solamente ai reclami, di cui i detti amministratori avranno notizia; e non intendono di essere responsabili, nè in totalità nè in parte, dei beni così distribuiti, innanzi a coloro che non avranno avanzato in tempo i loro diritti o i loro reclami.

26 marzo 1877.

Clarke Woodcock e Ryland
14, Lincolns Inn Fields, London W. C, avvocati per i detti
1598 amministratori.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.